L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-81 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 244 — C. C. alla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI.
Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,—
Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 21 Ottobre 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Missionari della Fede, araldi del Magistero di Roma

Oggi, giornata Nazionale delle Missioni, date generosi oboli per gli apostoli del mondo infedele

I missionari cattolici domandano che le 57.000 chiese, le loro 37.200 scuole, i loro 400 seminari e 18000 chierici indigeni, gli 800 ospedali, i 108 lebbrosari, i 2000 orfanotrofi e i 500 ricoveri per vecchi diseredati possano continuare a compiere la loro funzione redentrice

Gioventù della Chiesa

Una delle difese che certi esigui cenacoli di intellettualoidi, troppo presto invecchiati, imbracciano contro la divina attrazione della Chiesa, è che il Cristianesimo sarebbe invecchiato. Esso è una cosa ammirevole degna; ma vetusta.

Qualcuno ha già risposto che il Cattolicesimo è così poco vecchio da essere appena cominciato. Infatti la sua Verità — se non si può superare perchè essendo divina è immutabile ed eterna — tuttavia ha ancora tanta parte del cuore e della organizzazione umana da penetrare e da redimere, che occorrerà lo sforzo di decine di secoli di santità e di Magistero cattolico per poterlo realizzare.

Il Cattolicesimo è appena cominciato.

Ma la risposta più pratica e irresistibile alle sterili stanchezze degli spiriti in istato di perpetuo amletismo, è dato dall'eroicità e dal progresso della conquista missionaria. E' chiaro. Se la Chiesa progredisce, vuol dire che non è morta e neanche indebolita. Un organismi cadente spento come un fusto marcito, non prorompe in sbocchi freschi e nuovi, in irruzioni di giovane sacrificio. La gagliardia ideale e virtuosa della Chiesa è data dal suo fondamento e dal suo vivere divino: la proclamazione storica e attuale della sua divinità è data dall'abbondanza costante del suo impulso salvatore.

Ora, al nostro tempo, le missioni non solo continuano, ma crescono. Se c'è un Pontificato missionario è quello di Pio XI: e se c'è un secolo in cui l'amore, la sete degli infedeli ha ripreso a lievitare la Chiesa col fuoco del primo ardore apostolico, è proprio questo. Altro dato notevole è che i «metodi» della conquista non sono per nulla mutati. I missionari cattolici usano, sì, (quando usano) i treni i piroscafi, e anche gli aeroplani i telefoni, e forse la radio: ma anche a tacere che li usano in misura sempre minore di altre categorie di missionari ben finanziati e sostenuti dai ricchi correligionari, sta il fatto che l'esperienza più elementare conferma la relatività e anche la impotenza di questi mezzi ai fini della vittoria spirituale. Missionari come S. Francesco Saverio, che marciavano a piedi, non cessano di aver salvato milioni di anime. Il prezzo e la ragione del successo missionario è, e rimarrà sempre, quello del sacrificio personale. *La rinuncia, l'adattamento, il distacco, la fame, il freddo, la sete: la solitudine e la malattia, l'aridità e la fatica, l'ostilità e anche la ribellione dei soggetti che si vogliono salvare: ecco le eterne risorse dell'evangelizzatore. E' insomma, la riproduzione fedele e sistematica delle virtù eterne dell'Evangelo che hanno traboccato dal Cuore di Cristo e trovarono in Lui la prima divina e umana prova ed attuazione. Sino alla vetta del sacrificio. Non è una novità per nessuno, che i nostri missionari continuano a cadere sotto i colpi delle persecuzioni. Muoiono — addì, anno millenovecentotrentaquattro — bruciati, oppressi, torturati, come nei secoli neri e tetri.*

La superiorità innegabile — riconosciuta anche da scismatici ed eretici — delle missioni cattoliche, su quelle, ad esempio, protestanti, è dato appunto dalle condizioni di inferiorità fisica, quindi di superiorità spirituale in cui è il regime ordinario del nostro missionario.

I Sacerdoti cattolici compiono la loro conquista in condizioni di povertà impressionante, mancano di molte, forse di troppe cose. Spesso di tutte. Le loro cappelle, i loro trasporti: loro orfanotrofi, collegi, ospedali (siano edifici ben costruiti o primitivi capanni) sono costruiti con pazienza leggendaria: a decimetri, a piccole pietre, a prezzo di tenacia soprannaturale e di Fede ardita. E spesso basta un passaggio di comunisti per livellare quel terreno che era stato fecondato in trenta, in quarant'anni di olocausti minuti e quotidiani.

Che dire? Che tutto ciò è eroico ed anche sublime: ma che noi saremo dei vergognosi ed anche dei vigliacchi se ci accontentassimo di... «ammirare». Anzitutto l'ardente offerta dell'avanguardismo cattolico in terra infedele, è per noi un rimprovero ed un rimorso. Vengono istintivi i confronti. Tra la nostra vita e la «loro». Di là tutto il sacrificio; di qua, — troppo spesso — l'intransigenza della comodità. Di là il sangue, di qui la poltrona. Di là un consumio raffinato e graduale dell'uomo a vantaggio dell'altro uomo; di qui un egoismo — pratico o spirituale — concentrato e corazzato del cristiano dimentico dal suo simile. Se la Chiesa prorompe ringiovanita e gagliarda alla conquista degli infedeli, sarebbe pietoso e inspiegabile che i fedeli o fedelissimi delle nazioni già cristianizzate, si scordassero del minimo indispensabile dei loro doveri di obbedienza e di proselitismo.

Ma poi vi è un'altra considerazione. Chi ha detto che solo i missionari siano comandati e responsabili della salvezza dei barbari? Sarebbe inaudito. Tutto il peso sopra di essi, solo perchè più generosi e più cristiani!

La verità è un'altra. E' che Gesù ha predicato l'amore e la responsabilità per tutti. Non solo la responsabilità, ma la solidarietà. Siamo, nella Chiesa, non solo un Cuore, ma un Corpo solo. Tutti uniti e corresponsabili. Si intende: non tutti possono partire: tutti possono però, anzi debbono, concorrere e partecipare. Tutti missionari i battezzati, tutti apostoli. Ed è perciò che oggi, Giornata Nazionale delle Missioni, l'obolo dei cattolici che andrà a costruire delle chiese, a sfamare degli orfani, a vestire degli apostoli, non è un'erogazione liberra, ma un'obbligazione necessaria. Non è un'offerta, è un debito che andiamo a pagare verso gli eroi e le anime in credito di preghiere e di soccorsi. Così è che l'acqua della Redenzione si incanala verso milioni di anime; e la luce della civiltà e del magistero di Roma si irradia sulla totalità della terra.

R. M.

Giornata di preghiera e di azione, di propaganda e di organizzazione. (S. E. Monsignor Salotti. Appello per la Giornata Missionaria 1931).

La questione delle minoranze greche in Albania e viceversa...

TIRANA, 20 pom.

Il quotidiana di Tirana, *Besa*, traccia un quadro assai fosco della situazione nella quale si trova in Grecia la minoranza albanese di Ciamerie, rilevando come le autorità greche nel tentativo di farne emigrare la popolazione in Turchia, col pretesto che è musulmana, si servono di ogni sorta di violenza come arresti, deportazioni, maltrattamenti ed uccisioni.

Il giornale osserva che di fronte a tale situazione che soffoca la minoranza albanese in Grecia, la stampa ellenica, e sopratutto la Grecia ufficiale, avrebbe dovuto tanto più apprezzare il trattamento corretto e liberale di cui gode la minoranza greca in Albania, sia per quanto riguarda l'insegnamento della sua lingua, sia per la partecipazione dei suoi connazionali alle alte cariche dello Stato, sia infine per la garanzia sicura che i sudditi hanno della loro vita e delle loro proprietà.

Le nozze del Principe Giorgio saranno celebrate all'Abbazia di Westminster

LONDRA, 20 pom.

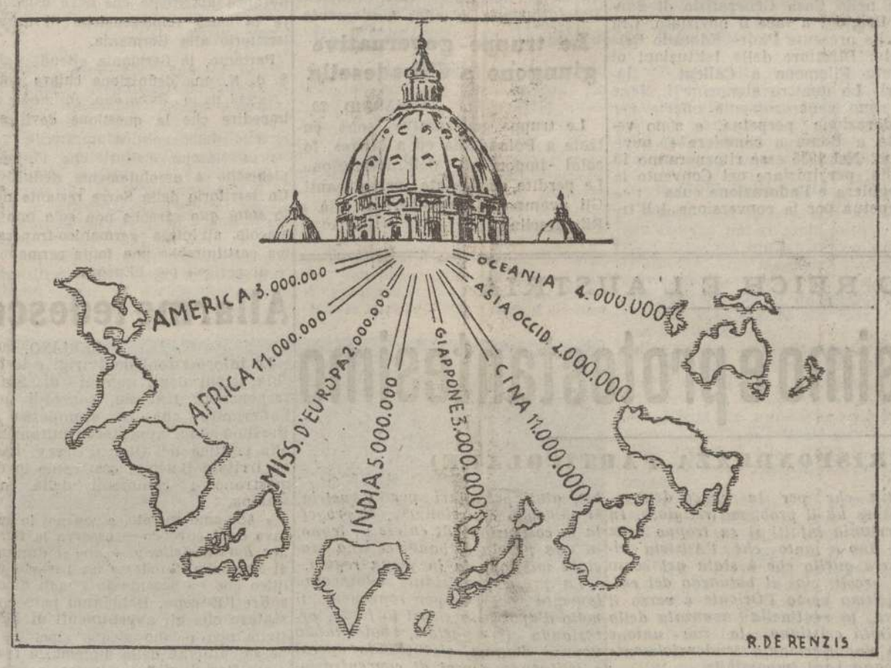
Nel suo sposalizio col Principe Giorgio di Inghilterra, che avrà luogo alla Abbazia di Westminster il 29 novembre, la Principessa Marina avrà 8 principesse come damigelle di onore: la Principessa Ereditaria Giovanna dei Paesi Bassi, Irene, Caterina, Eugenia di Grecia, la Granduchessa Kyra di Russia, la Principessa Elisabetta di New York, Lady Iris Mountatfen e Lady Marq Cambridge.

Vi saranno tre cortei, e cioè quello dei Sovrani e della sposa e i suoi genitori, e quello dello sposo che probabilmente avrà per padrino il Principe di Galles.

Aviatore belga deceduto

BRUXELLES, 20 pom.

Un capitano pilota di aeroplano da bombardamento, che ha capotato sul campo di Beverloo Boug Leopold, è deceduto.



All'Opera della Propagazione della Fede che ha sede in Roma, converranno oggi da tutto il mondo le offerte che si raccolgono per le Missioni cattoliche nell'annua «Giornata missionaria mondiale» e tutte le volte che lo spirito di generosità spinge qualcuno al soccorso dei missionari e delle loro molteplici opere. Da Roma poi, secondo le disponibilità e secondo le esigenze delle varie missioni, le offerte vengono inviate su tutti i campi di lavoro degli operai evangelici. Il grafico dà le distribuzioni di un anno in lire italiane.

Mussolini all'aeroporto di Furbara

assiste ad un'importante esercitazione "bellica,,

ROMA, 20 pom.

Stamane, all'Aeroporto di Furbara, si è svolta alla presenza del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, una importante e interessante esercitazione bellica aerea, durante la quale sono stati compiuti esperimenti di attacco aereo sopra un supposto centro navale industriale di bombardamento e di difesa.

L'esercitazione è stata fatta a conclusione delle gare di specialità svoltesi durante l'anno XII tra tutti i reparti della Regia Aeronautica.

Vi hanno partecipato i reparti di ogni specialità: bombardamento marittimo, bombardamento diurno, bombardamento notturno, caccia, ricognizione terrestre, ricognizione marittima, con una massa di circa duecento apparecchi.

E' questo il terzo anno in cui la gara, intitolata al trofeo Littorio, si è svolta.

Essa rimane ad accrescere il valore dell'addestramento normale dei singoli reparti attraverso un ben inteso spirito di emulazione. La selezione dei migliori, se di selezione è il caso di parlare, risultando minimo lo scarto fra i primi e gli ultimi classificati, viene fatta nelle singole zone aeree territoriali, per grado, secondo le suddivisioni delle formazioni dell'Aeronautica, e cioè si selezionano prima i gruppi che compongono il singolo stormo, poi gli stormi di ogni zona in una gara successiva tra i gruppi vincitori, infine si selezionano i gruppi vincitori delle singole zone.

Tali selezioni per grado successivo danno i vincitori nazionali che quest'anno sono stati: per la specialità di bombardamento diurno il 45.o gruppo del 14.o stormo con sede a Ferrara; per il bombardamento notturno il 27.o gruppo dell'ottavo stormo con sede a Poggiorenatico; per i caccia il 9.o gruppo del IV stormo con sede a Gorizia; per la ricognizione terrestre ex aequo il primo gruppo del 20.o stormo con sede a Centocelle Sud e il 71.o gruppo del 21.o stormo con sede a Gorizia; per la ricognizione marittima l'85.o gruppo del Comando aeronautico della Sardegna e per il bombardamento marittimo il 90.o gruppo del 30.o stormo con sede a Pontecella.

Alla fine delle esercitazioni il Capo del Governo ha consegnato ai comandanti dei reparti vincitori i premi consistenti in una targa di bronzo con fascio littorio per gli stormi e in un distintivo per i gruppi.

Per gli esperimenti odierni nell'Aeroporto di Furbara era supposta l'esistenza di una base navale con vicino centro industriale. Si supponeva entrata una nave nel bacino navale della base.

Nelle immediate vicinanze della base un campo di aviazione con squadriglie di apparecchi da caccia a difesa, che tuttavia non essendo potuto entrare in azione per la sorpresa dell'attacco, erano anche esse simulate a mezzo di palloncini rossi, ciascuno dei quali indicava un apparecchio.

Le esercitazioni, come appare da queste premesse, ha avuto carattere esclusivamente militare e pertanto sono stati invitati ad assistervi soltanto le autorità militari delle diverse forze armate, Aeronautica, Esercito, Marina, e Milizia. Vi hanno assistito inoltre gli Addetti aeronautici militari e navali e una missione militare aeronautica cinese ospite in questi giorni di Roma.

Il Capo del Governo, le autorità e gli invitati hanno assistito alla esercitazione da un Osservatorio sulla palazzina del comando dell'Aeroporto, dove si trovavano altoparlanti e potenti binoccoli che permettevano di seguire attentamente le varie fasi dell'esercitazione. Da altro Osservatorio assistevano gli ufficiali dell'Aeronautica della zona di Roma che non hanno partecipato alle esercitazioni, e le rappresentanze delle forze armate del Presidio e della Milizia.

Il Capo del Governo è giunto alle 8,15 all'aeroporto di Furbara accompagnato dal sottosegretario all'Aeronautica generale Valle.

Ad attenderlo si trovavano il Capo di Stato Maggiore Generale Maresciallo Badoglio, il sottosegretario alla Guerra Generale Baistrocchi col sotto capo di Stato Maggiore Generale Mariani, il sottosegretario alla Marina Ammiraglio Cavagnari col sotto capo di stato maggiore dell'Aeronautica generale Pinna, il Capo di stato maggiore della Milizia gen. Teruzzi il sottosegretario alla Stampa e propaganda S. E. Galeazzo Ciano. Il Capo del Governo indossava l'uniforme di caporale d'onore della milizia.

(La trasmissione continua)

Un premio per le nozze che si celebreranno il 29 ottobre

ROMA, 20 pom.

A seguito delle decisioni prese dal Direttorio nazionale del Partito di offrire un premio alle coppie di sposi residenti nella provincia di Roma che celebreranno le nozze il 29 ottobre 1934-XIII, l'Istituto nazionale delle Assicurazioni che già da tempo svolge una intensa azione per favorire la nuzialità, ha deliberato di portare il proprio contributo alla iniziativa suddetta.

E' noto che con l'assenso delle gerarchie della chiesa ed a mezzo dei parroci, viene consegnato a tutti i nuovi sposi un speciale libretto ricordo ed una polizza nuziale di assicurazione con le tre prime mensilità di premio regolarmente pagate. In relazione alla iniziativa l'istituto nazionale delle assicurazioni ha deciso di elevare da tre a sei il numero delle mensilità di premio completamente pagate sulla polizza nuziale a favore degli sposi residenti nella provincia di Roma che si uniranno nel primo giorno dell'anno XIII dell'E. F. Opportune disposizioni sono state impartite in proposito alle agenzie generali

Iniziative dell'Istituto di previdenza

Posti gratuiti e borse di studio

ROMA, 20 pom.

A seguito dell'annuale concorso il Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza ha conferito a carico dell'opera di previdenza dei personali civili e militari dello stato, per l'anno scolastico 1934-35, nr. 50 posti in convitti ed orfanatrofi ad orfani di impiegati, ufficiali, e marescialli.

Sono state inoltre conferite N. 339 borse di studio agli orfani del personale predetto così distribuite: N. 105 per le scuole elementari di lire 600 ciascuna N. 100 per le scuole medie di 10.o grado escluso il ginnasio superiore di lire 1.000; N. 12 di L. 1500 per il ginnasio superiore; N. 65 di L. 2000 per le scuole medie di 2.o grado; N. 56 di L. 3000 per le Università e gli Istituti di istruzione superiore.

Ai figli degli impiegati dello stato degli ufficiali e dei marescialli in attività di servizio che hanno conseguita la promozione od ammissione alla classe superiore con una media non inferiore ad 8/10 sono state conferite N. 60 borse di studio di L. 3000 per le Università e gli altri istituti di istruzione superiore.

E' tuttora aperto il concorso per numero 16 borse per corsi post-universitari di perfezionamento o di specializzazioni di L. 3500 ciascuna.

E' stato inoltre disposta per l'anno scolastico 1934-35 a favore dei beneficiari che hanno conseguita la formazione o l'ammissione al corso superiore la conferma di n. 267 posti in convitti ed orfanatrofi in godimento nell'anno scolastico 1933-34.

Parimenti è stata disposta la conferma delle borse di studio in godimento nello scorso anno a favore dei beneficiari che promossi alla classe superiore nel corso di studi per il quale il beneficio era stato conferito hanno dato prova di disposizione a proseguire il corso di studi stesso.

Nello scorso anno, oltre i 267 orfani ricoverati in convitti ed orfanatrofi fruirono dell'assistenza scolastica a carico dell'opera di previdenza, n. 1281 orfani figli di iscritti in attività di servizio, mediante godimento di borse di studio.

SPAGNA

Altre località occupate dalle truppe nelle Asturie

MADRID, 20 pom.

Le truppe che operano nelle Asturie sono penetrate a Ujo ed in altre località nelle quali i ribelli hanno abbandonato tremila fucili. I capi si sono rifugiati sulle montagne. I soldati continuano ad avanzare, e le operazioni nella zona mineraria ha permesso di liberare 166 *ostaggi.*

Il messaggio nell'etere

Dice l'appello di mons. Salotti: "*La parola che oggi parte dalla Radio-Vaticana è parola di Roma*,, - Verso gli eroi e gli annunciatori di Cristo bisogna essere generosi

CITTA' DEL VATICANO, 20

Ecco il testo del Messaggio che attraverso la Radio Vaticana, Sua Eccellenza mons. Salotti ha lanciato oggi al mondo cristiano.

Il Messaggio è stato letto in italiano alle ore 20 ed è stato poi ritrasmesso, colle proprie onde, dalle stazioni italiane E. I. A. R.

La parola di Roma

La parola che oggi parte dalla Radio - Vaticana, e più rapida dell'aleno si diffonde in un attimo in tutti i continenti ed è ascoltata da popoli di diversa stirpe e di molte favelle, è parola di Roma. Roma, città sacra, universale, eterna, porta nel suo nome, nella sua storia, nella sua missione apostolica qualche cosa di regale e di sublime, che la contrassegna fra le città più cospicue dell'orbe.

Essa riassume in sè tutto il Cattolicismo, di cui è centro, sintesi e manifestazione genuina e vivente. Essa è la sede di quel Pontificato che, dirigendo le sorti spirituali e morali del mondo, è freno, disciplina, elemento di equilibrio e di saggezza in mezzo alle profonde agitazioni del civile consorzio. Essa è cattedra di verità rivelate, fondamentali, indistruttibili, e col suo magistero infallibili, che ha l'assenso dei secoli, segna le vie e le direttive che conducono ai fastigi di vero e reale progresso. Essa è faro di luce che illumina le intelligenze dei pensatori e che, penetrando nell'intimo delle coscienze umane, vi suscita palpiti generosi e nobili propositi di fecondo e salutare lavoro. Essa è un altare che, imporporato del sangue puro dei martiri, si eleva dalla terra al cielo per offrire perennemente a Dio i voti, gli ardimenti e i sacrifizi delle anime che, pregando, soffrendo e combattendo con Roma, preparano un avvenire migliore all'umanità.

Poema di eroismi

La parola di Roma richiama oggi al nostro pensiero un poema magnifico di lavoro, di lotte, di sofferenze, di immolazioni, di conquiste e di vittorie che nel nome augusto del Redentore i suoi operai scrivono e cantano nei vastissimi campi di Missione. E' un lavoro formidabile di sante intraprese, che importa sforzi straordinari di volontà e impiego continuo di energie tese a creare ed organizzare opere di bene. Sono lotte eroiche, che i messaggeri di Cristo sostengono ogni giorno contro le insidie della natura e contro le perversità di uomini che non hanno ancora compreso la bellezza dell'ideale evangelico. Sono sofferenze inaudite di anime che, dimentiche completamente delle proprie angustie, partecipano da vicino alle vicende di quelle popolazioni indigene, alla cui elevazione morale e civile si sono dedicate. Sono immolazioni supreme che compiono con generosità senza pari sui campi dell'apostolato, nei lazzaretti, nelle lebbroserie e fra i tormenti delle prigioni dove fanno della propria vita un olocausto a Dio. Sono conquiste di tribù e di popoli che nella parola ardente dei Missionari sentono l'eco della voce di Cristo e rispondono al divino richiamo in cui ravvisano l'inizio della propria rinascita. Sono vittorie della Fede che suscita un fermendo di sane attività, germoglianti dai sudori e dal sangue di quegli apostoli invitti.

Si preghi per gli araldi di Cristo

Orbene i banditori di quella fede religiosa, che sono insieme i creatori della civiltà nuova che ora si dischiude sugli orizzonti delle regioni africane, asiatiche ed oceaniche, chiedono conforti e preghiere per continuare con lena infaticata l'opera santa del loro ministero. Ed il Sommo Pontefice Pio XI, che nei dodici anni del suo glorioso Pontificato ha rivolto la sua mente elettissima ed il suo cuore magnanimo allo studio ed alla soluzione del problema missionario — che è anche squisito problema di civiltà — ha destinato il giorno di domani perchè in ogni angolo del mondo si risponda all'appello accorato di quei valorosi.

Perciò domani in tutte le chiese, in tutti gli oratorii, dinanzi a tutti gli altari, in ogni lembo di terra dove brilli la croce del Salvatore, in ogni animo che non sia sordo alle armonie del divino, in ogni cuore che abbia palpiti di ammirazione per chi affronta i cimenti e la morte per un alto ideale, si preghi con potenza di fervore Iddio, onde ritempri il vigore de' suoi combattenti, li consoli nella dura fatica, e dia loro il conforto di salutare ogni giorno aurore nuove, foriere di più grandi conquiste per la Chiesa militante.

Spirito di generosità

La Giornata Missionaria di domani dica al mondo che verso quegli eroi conviene essere generosi. Essi non chieggono nulla per sè, sebbene bisognosi di tutto, anche di quel pane quotidiano che spesso condividono cogl'indigeni, ai quali le inondazioni, i terremoti, i cicloni, le cavallette, le devastazioni brigantesche sottraggono i campi del lavoro, la casa del riposo e il pane del sostentamento. I Missionari domandano solo che le loro 57.000 chiese e cappelle, cenacoli di pietà e di elevazione spirituale; che le loro 37.200 scuole, dove educano le giovinezze pagane all'amore di Dio e dell'umanità; che i loro 400 piccoli e grandi seminari indigeni dove oggi si formano e si nutrono a stento 18.000 chierici, nei quali già s'intravveggono i pastori e i condottieri di quelle nascenti generazioni cristiane; che i loro 800 ospedali dove ogni umana miseria trova un conforto nella abnegazione incomparabile di quegli eroi; che le loro 108 lebbroserie, testimonianze eloquenti di un quotidiano martirio; che i loro 2000 orfanotrofi, donde fanciullezze abbandonate attingono sorrisi di speranze e di vita; che i loro 500 ricoveri per i vecchi e per i molti diseredati della sventura, che tutte queste istituzioni possano seguitare a compiere la loro funzione spirituale, culturale, sociale. Domandano altresì con accento fiducioso che le nazioni civili, con la loro generosità, permettano ad essi di fondare altre opere ed istituti benefici che attraggano sempre più le genti infedeli nell'orbita luminosa del Cristianesimo, di guisa che dove si elevi una croce e si consacri un altare, attorno a quella croce e a quell'altare fiorisca un complesso di opere umanitarie e civili che attestino la fecondità operosa dell'apostolato cristiano.

Nella crisi che tormenta la società contemporanea, è triste il constatare come somme enormi purtroppo si profondano per godimento di piaceri non tutti onesti, e per alimentare sorgenti di corruzione che tolgono anime a Dio, stemprano la saldezza dei caratteri e affievoliscono il nerbo di quelle energie che per le singole nazioni sono garanzia di potenza e di prosperità. Ebbene, nel giorno dedicato a rievocare gli eroismi e i bisogni degli araldi di Cristo, ogni cittadino del mondo, nel raccoglimento della sua coscienza, senta ravvivarsi il dovere di compiere un gesto di generosità verso quegli apostoli, che in terre lontane portano il tesoro di una fede che a molti popoli ha donato una patria, una storia, una civiltà.

Saluto cristiano

Frattanto in nome della S. Congregazione di Propaganda Fide, la quale apprezza al suo intimo valore la somma incommensurabile di attività che quei seminatori della Buona Novella vanno svolgendo nelle trincee più avanzate del loro combattimento; e sicuro d'interpretare i sensi di ammirazione di tutti gli spiriti eletti verso quegl'intrepidi soldati, il cui coraggio e ardimento è pari alla nobiltà della causa che difendono, invio loro un saluto cristiano, che sia testimonianza di gratitudine e promessa di solidarietà. Questo saluto che parte da Roma e, trasvolando gli oceani, li trova sul posto del dovere, li rassicuri che il loro tormento trova un'eco nel grande cuore della Chiesa e in quello dell'umanità, che esultano dei loro successi apostolici, augurando che la bandiera di Cristo, mercè le loro onorate fatiche, rifulga su tutte le contrade della terra, segnacolo di pace, di giustizia, di fraternità universale.

Vediamo con viva gioia e conforto che, sotto l'influsso del Divino Spirito, si va ogni di più suscitando in varie parti della Cristianità lo zelo dei buoni nel promuovere e sviluppare le Sacre Missioni fra gli infedeli. (Benedetto XV, Enciclica «Maximum illud»).

Il Re e il Principe
acclamati a Gaeta
Il "Savoia„ salpa per Catania

GAETA, 20

Per l'arrivo di S. M. il Re, la città si è adornata di tricolori che sventolano da tutti gli edifici.

Sulle mura delle case sono affisse innumerevoli strisce tricolori con scritte di omaggio e di evviva al Re alla Casa Savoia. In stazione sono ad attendere il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto in automobile da Napoli.

Il sottosegretario alla marina, ammiraglio Cavagnari, l'ammiraglio Burzagli comandante del basso tirreno, il rappresentante dell'Arcivescovo, il Segretario del Fascio e molte altre autorità, oltre a tutti gli ufficiali del presidio in grande uniforme.

Alle ore 15 il treno reale si arresta innanzi alla saletta di onore e il Sovrano ricevuto l'ossequio del Principe Ereditario passa in rivista la compagnia mista d'onore mentre la fanfara intona la marcia reale.

Quindi S. M. il Re ed il seguito in automobile entrano in città. Tutte le bandiere ed i gagliardetti si inchinano al passaggio del Re che è fatto segno — lungo il percorso — ad una grandiosa manifestazione di omaggio della folla. Giunto al porto militare S. M. il Re è ricevuto dai capitani di vascello comandante del «Gorizia» e della Scuola dei cacciatorpediniere e dal comandante della marina di Gaeta.

Quindi passa in rivista la compagnia d'onore della R. Marina e, mentre scende nel motoscafo che dovrà portarlo sul «Savoia» le artiglierie sparano le salve d'uso e gli equipaggi dell'incrociatore «Gorizia» e della flottiglia dei cacciatorpediniere, qui ancorate, danno al Re il triplice saluto alla voce. Sul «Savoia» che intanto issa il gagliardetto reale il Sovrano passa in rivista gli ufficiali della nave.

Alle 15.50 il Principe Umberto sbarcato dal «Savoia» riparte in automobile per Roma mentre, alle ore 16, il «Savoia» leva le ancore salutato dalle nuove salve delle navi.

La nave reale salpa per Gaeta scortata dall'incrociatore «Gorizia» e da una flottiglia di cacciatorpediniere. Quest'ultima dopo otto miglia di navigazione saluterà il Re con una terza salve d'onore poi, rientrerà in porto mentre il «Savoia» proseguirà scortato solo dal «Gorizia».

Il V centenario dell'Università di Catania

ROMA, 20

Oggi nell'aula magna dell'Università affollatissima dei delegati rappresentanti le università e le accademie nazionali ed estere e presente il ministro Ercole si sono iniziate le feste celebrative del V. centenario della fondazione dell'ateneo.

Il viaggio in Somalia

ROMA, 20

In occasione della visita che S. M. il Re farà alla colonia della Somalia la nave reale «Savoia» con a bordo l'Augusto Sovrano seguirà nel viaggio di andata l'itinerario seguente: Catania, Port Said, Aden, Hafun, Mogadiscio. Nel viaggio di ritorno la nave toccherà i porti di Hafun, Berbera, Suez, Brindisi.

L'arrivo del «Savoia» a Mogadiscio è previsto per il 3 novembre e la partenza dallo stesso porto per il 16 dello stesso mese. Il ritorno del «Savoia» avverrà alla fine di novembre.

Due grandi corazzate
saranno impostate il 28 ottobre nei Cantieri Ansaldo

ROMA, 20

Il 28 corrente, XIII annuale della Marcia su Roma, nei cantieri riuniti dell'Adriatico a Trieste e nei cantieri Ansaldo a Genova Sestri, verranno solennemente impostate le due grandi corazzate volute dal regime per dare alle nostre forze navali la necessaria costituzione organica.

Esse porteranno rispettivamente i nomi di «Vittorio Veneto» e di «Littoria». Le suddette cerimonie si svolgeranno fascisticamente. Per ciascuna delle due navi circa 250 tonnellate di lamiere e verghe angolate già sagomate ma non ancora unite saranno già sullo scalo. Una struttura del peso di circa 50 tonnellate formante la parte centrale del fondo della nave e portante una targa con adatta iscrizione verrà aggiunta ad esse.

Il cappellano della R. Marina benedirà la nave nascente, indi numerose squadre di operai inizieranno la ribaditura delle parti di questa, poste sullo scalo.

Presenzieranno al rito le autorità locali, le rappresentanze delle forze armate al completo, le maestranze dei suddetti cantieri navali.

Premi demografici in omaggio a S. A. Maria Pia

ROMA, 20

Il consiglio di amministrazione della «Cit» per solennizzare in forma benefica il lieto evento di Casa Savoia ha deciso l'istituzione di premi demografici a favore del personale dipendente. Un premio di L. 1000 «Premio Mussolini» verrà assegnato al funzionario che ha maggior numero di figli e figli di figli viventi; altri premi di L. 500 intestati al Principe di Piemonte e alle Principessa di Piemento saranno destinati ai funzionari ed alle impiegate che contrarranno matrimonio entro il corrente anno mentre altri ancora detti «premi Maria Pia» saranno attribuiti ai figli dei dipendenti della compagnia che nasceranno entro il corrente anno.

Nella stessa seduta il consiglio della «Cit» continuando nel programma di potenziamento dell'attrezzatura turistica ricettiva all'interno e di ampliamento della sfera di attività all'estero ha deliberato l'istituzione di 15 nuovi uffici in Italia e di 4 all'estero coi quali la massima azienda nazionale di viaggi e turismo raggiunge un complesso di 103 uffici sparsi nel Regno e in tutte le parti del mondo.

Il passaggio di Lebrun da Milano

MILANO, 20

Ieri sera ha transitato per la stazione di Milano il treno speciale proveniente da Belgrado con cui fa ritorno a Parigi il Presidente della Repubblica francese Lebrun. All'arrivo del treno sul quale viaggiano pure i Principi Nicola di Romania e Arsenio di Jugoslavia, si trovavano S. E. il Prefetto Fornaciari, che ha porto a Lebrun il saluto del Capo del Governo, il Gen. Denain, Ministro dell'aria francese, giunto in volo con 4 apparecchi dell'aviazione francese all'aerodromo di Brezzo, l'addetto aeronautico all'ambasciata francese a Roma, il reggente del consolato d Francia, il console di Jugoslavia e personalità italiane e della colonia francese.

Il Presidente della Repubblica nella breve sosta si è intrattenuto con il Prefetto particolarmente elogiando l'efficienza e l'organizzazione ferroviaria italiana che ha permesso al treno sul percorso su territorio italiano di riguadagnare un ritardo di circa 80 minuti.

Quando il treno è ripartito il signor Lebrun ha sostato al finestrino rispondendo con molta cordialità e alzando il braccio nel saluto romano ai saluti rivoltigli dai presenti. Il Gen. Denain ripartirà domani in volo per la Francia.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Emiliano Cagnoni, Vescovo di Cefalù;

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vicario Generale di Sua Santità;

mons. Paolo Salmas, Arcivescovo di Transilvania;

il Sacerdote Josè De La Paz Garcia, Vicario Generale di Chihuahua (Messico);

mons. Fernando Sullivan, Vescovo di Patna (India);

don Camillo Stuppars, Vicario Apostolico di Lulna Zatangà.

Quesa sera riceve mons. Carlo Margotti, Arcivescovo di Gorizia, Padre Matteo Grawley Y Mulga, Consigliere ecclesiastico dell'Ambasciata del Perù presso la Santa Sede.

La Madre generale delle suore di S. Brigida

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano la Madre generale delle Suore di Santa Brigida di Roma, Suora Elisabetta, la quale ha presentato al Pontefice quattro signorine indiane, venute a Roma nella Casa Generalizia di Santa Brigida, a fare il noviziato. Era anche presente Padre Edoardo Berretta, Direttore delle Istituzioni di Santa Filomena a Calicut (Malabar). Le quattro signorine indiane si sono generosamente offerte per l'adorazione perpetua, e sono venute a Roma a compiere il noviziato. Nel 1936 esse ritorneranno in India, per iniziare nel Convento la preghiera e l'adorazione eucaristica perpetua per la conversione dell'India.

Tre smentite spagnole

Il Presidente della Repubblica non si dimetterà — Il Governo padrone della situazione — Nelle Asturie la situazione migliora

MADRID, 20

Il ministro degli interni ha smentito in una comunicazione radiofonica la voce corsa che il governo sarebbe favorevole alla impunità dei colpevoli dei recenti moti rivoluzionari.

ROMA, 20

L'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale comunica: «Talune informazioni relative allo stato attuale degli avvenimenti nelle Asturie non riflettono esattamente la situazione. Certo che le difficoltà del tererno e la prematura apparizione delle nevi che in varie zone ha raggiunto l'altezza di 15 centimetri contribuiscono a rendere difficile e penosa l'azione delle truppe il cui comportamento esemplare è stato obiettivamente segnalato dalla stampa italiana: ma il governo domina assolutamente la situazione e la resa degli ultimi gruppi di rivoltosi completamente isolati, è imminente».

L'ambasciata di Spagna presso il Quirinale comunica pure che le voci circa una possibile rinuncia del Presidente della Repubblica Spagnola alla sua alta carica, mancano assolutamente di ogni fondamento.

Le truppe governative giungono a Ribadesella

MADRID, 20

Le truppe governative sono entrate a Poladelana ed a Mieres, focolai importanti dell'insurrezione. Le perdite sono state insignificanti. Gli avamposti sono arrivati già a Ribadesella.

La Piccola Intesa
e la Conferenza Balcanica

BELGRADO, 20

Il consiglio permanente della Piccola Intesa composto dei Ministri degli Esteri dei tre stati si è riunito al Ministero degli Esteri.

Si è pure riunito il consiglio dell'intesa balcanica al quale hanno preso parte il Ministro degli Esteri della Grecia della Romania della Turchia e della Jugoslavia.

Lo "stato quo„ nella Sarre è un assurdo per la Germania

BERLINO, 20

Durante una manifestazione svolta si a Kaiherslautern per la questione della Sarre uno dei capi del Fronte Tedesco nella Sarre Buerckel ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha affermato che il territorio della Sarre è popolato soltanto da tedeschi per cui la reintegrazione senza riserve di questo territorio è per la Germania una cosa assolutamente naturale.

Buerckel ha aggiunto che la diplomazia francese tenta di far servire ai suoi fini la situazione interna della Germania e crea nel territorio della Sarre, con l'aiuto dell'a opposizione contro il governo tedesco, una minoranza apparente che deve ostacolare la certa reintegrazione di questo territorio alla Germania.

Pertanto, la Germania attende dalla S. d. N. una definizione chiara della ...zione dello *Statu quo*, in modo da impedire che la questione devii sul terreno della politica interna e metta a ciascun elettore che l'attuale plebiscito è assolutamente definitivo. Un territorio della Sarre restante nello *statu quo* sarebbe non solo uno ostacolo all'intesa germanico-francese, ma costituirebbe una fonte permanente di pericoli per l'Europa.

Allarme tedesco

BERLINO, 20

Le informazioni da Parigi e le dichiarazioni degli uomini di Stato responsabili francesi, concordi nell'affermare che la scomparsa di Barthou non apporterà mutamenti alla politica del Quai d'Orsay, hanno irritato Berlino, così come lo dimostrano i commenti della sua stampa.

« Abbiamo sperato, e con noi lo sperava ogni europeo — osserva la *Berliner Borsen Zeitung* — che il dramma di Marsiglia chiudesse un periodo politico che ha accentuato i mali di cui soffre l'Europa. Dobbiamo però constatare che gli avvenimenti di Marsiglia non recano alcuna ripercussione sull'attività della diplomazia francese. Parigi già si prepara a continuare il cammino sul quale è sorto improvvisamente un ostacolo. Il Governo francese vuole realizzare nella Europa sud-orientale quel blocco che non potè essere costituito nell'Europa nord-orientale per il rifiuto di aderire al famoso Patto proposto da Barthou, da parte della Germania e della Polonia ».

Solo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* affaccia qualche dubbio sul successo dell'opera che Laval sta per iniziare. Il giornale berlinese è dell'opinione che, nonostante le riunioni che si tengono in questi giorni a Belgrado, passerà parecchio tempo prima che il Governo jugoslavo, tutto occupato dei problemi interni, possa riprendere la primitiva attività nel campo della politica internazionale.

Vivace è la protesta contro la versione del *Matin*, secondo la quale il nuovo capo del Quai d'Orsay e il signor Benes, ministro cecoslovacco degli Esteri, non avrebbero escluso dai loro colloqui parigini il problema della Saar.

« Possiamo dichiarare già fin d'ora — scrive il *Völkische Beobachter* — che il Governo del Terzo Reich si opporrà energicamente contro qualsiasi tentativo di ritardare sia pure di un sol giorno il plebiscito della Saar.

« Per noi il problema della Saar è liquidato — continua l'organo ufficiale del nazismo — ma rimane aperta la questione di sapere se Lavas si mostrerà meno avverso del suo predecessore all'opera di riavvicinamento franco-tedesco; o se, seguendo le orme di Barthou, vorrà raggiungere l'obiettivo che questi si prefiggeva quello cioè di porre la Germania di fronte ad un'alleanza militare franco russa, di chiuderla entro un cerchio di ferro ad Oriente ed a Occidente.

L'affare von Papen si complica. Le voci segnalate ieri ed affermanti il suo prossimo richiamo dal posto di Ministro a Vienna potrebbero trovare una conferma nella inattesa partenza del vice-cancelliere per la Svezia. Egli è infatti ospite del barone Adelswaerd a Linkoening, capoluogo della provincia Ostroghota.

Sembra che il soggiorno di von Papen nella cittadina svedese abbia a prolungarsi per alcune settimane.

Convegno combattentistico in Sicilia
Ripresa dei lavori

SIRACUSA, 20

Il Consiglio nazionale dell'Associazione combattenti che ha compiuto la visita alle provincie di Sicilia, ha ripreso i suoi lavori.

Al convegno, ospitato dal Consiglio dell'economia, erano presenti insieme con i direttori nazionali dei Combattenti e del «Nastro Azzurro» con il presidente medaglia d'oro on. Rossi, e con i presidenti delle Federazioni di combattenti d'Italia e delle Colonie e dell'estero, il Prefetto, il segretario federale e le autorità cittadine.

Assunta la presidenza, il generale Fara ha letto il testo dei telegrammi inviati da S. M. il Re, dal Principe Erediario, dal segretario del Partito, da Delcroix, dalle LL. EE. Ciano e Romano e dal presidente dei combattenti francesi, Mirouchux.

Il Prefetto ha rivolto ai congressisti il caldo saluto della cittadinanza in nome anche del segretario federale e del Podestà.

L'on. Rossi ha pronunciato una commossa orazione di ringraziamento e di esaltazione del valore della gente di Sicilia.

I congressisti si sono poi recati a deporre una corona di alloro dinnanzi alla tomba del Milite Ignoto.

Il corteo cui hanno partecipato le organizzazioni provinciali, le forze del Partito e le scuole, ha sfilato per le vie della città tra gli applausi della cittadinanza.

Da ultimo i convenuti hanno assistito ad una suggestiva manifestazione folkloristica.

Tutta la popolazione ha partecipato coll'animo e con spirito lietissimo all'affettuosa festosità con la quale le gerarchie locali hanno accolto i camerati della grande guerra.

Il congresso di chirurgia a Roma

CATANIA, 20

La Società di chirurgia continuando i suoi lavori con la presidenza dei professori Alessandri e Perez ha ascoltate e discusse le relazioni del prof. Leonardo Dominici, del prof. Gioia e del prof. Cavina.

Il congresso ha quindi tenuta una seduta in comune insieme con la società di medicina discutendo delle brinchiectasie. In argomento sono intervenuti i proff. Alessandri Omodei Zorini Lasagna e Vallebona.

Chiusi ottiene il titolo di città

CHIUSI, 20

La popolazione è esultante per l'avvenuto riconoscimento del titolo di città. Il podestà prof. Galeotti, facendosi interprete dei sentimenti unanimi di riconoscenza ha inviato un nobile telegramma di ringraziamento al Capo del Governo. Ieri'altro la città è stata illuminata e nelle scuole medie ed elementari gli insegnanti oggi hanno illustrato agli alunni il valore morale della concessione ottenuta.

IL TERZO REICH E L'AUSTRIA

Pangermanesimo e protestantesimo

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VIENNA, ottobre

A Vienna, negli ultimi anni dell'Ottocento, il pangermanista Giorgio von Schoenerer, deputato al Reichsrat, si faceva iniziatore di un movimento religioso-politico anticattolico e antisemita che avrebbe dovuto facilitare il compimento del suo sogno: l'unione austro-tedesca.

Il «Los von Rom Bewegung» (movimento per la separazione da Roma) si ispirava a motivi razzisti e predicava il ritorno alla vecchia mitologia germanica, a Wotan, ai sacrifici al sole sulla cima dei monti: ripudiava le concezioni religiose importate nei paesi del Nord dalla Giudea pel tramite di Roma, sosteneva la necessità di «purificare» il pensiero germanico dal «contagio» dell'ebraismo cristiano.

Precedenti

In una parola il movimento conteneva non solo il germe ma lo scheletro di quella Weltanschauung *che quasi trent'anni più tardi doveva essere sviluppata e approfondita dai teorici del nazionalsocialismo col sussidio delle fantasie ideologiche di altri precursori.*

Lo Schoenerer trovò un forte e deciso avversario nel cattolico Carlo Lueger, il quale, al «Los von Rom Bewegung», oppose il partito cristiano-sociale. E Lueger, convinto dei benefici che il cristianesimo romano aveva arrecato al pensiero e alla vita tedeschi, trionfò sull'avversario.

Chi consideri superficialmente questa lotta può credere che la storia si ripeta e che i corsi e i ricorsi del Vico siano una profonda verità. Ma in realtà il «Los von Rom Bewegung» non era un fenomeno improvviso e senza profonde radici nell'anima tedesca: essa traeva la linfa vitale dall'humus che aveva originato nel secolo XV la ribellione antiromana del luteranesimo, che nel secolo XIX, in Germania, aveva provocato il Kulturkampf e che ai giorni nostri ha dato la vita al movimento nazionalsocialista. La sua fonte era l'avversione del particolarismo della forza all'universalità dello spirito.

Dunque il «Los von Rom Bewegung» e il nazionalsocialismo intrecciano le loro radici nella medesima terra. Per di più fra i due movimenti v'è un trait d'union *estrinseco, occasionale, ma che ha la sua importanza. E il* trait d'union *è lo stesso Hitler.*

L'austriaco Adolfo Hitler, ai suoi giovani anni, ha seguito con passione la lotta tra lo Schoenerer e il Lueger; lo dice egli stesso nel Mein Kampf *e non nasconde la propria ammirazione per entrambi gli antagonisti.*

Dello Schoenerer Hitler annuncia la «profondità» del pensiero, le doti «profetiche», l'esatta valutazione del problema della razza; ma ne respinge la tattica. L'errore dello austriaco, secondo Hitler, è stato di aver basato «Los von Rom Bewegung» sulla borghesia, su quella classe sociale la cui combattività sarebbe limitata dagli interessi economici e da una pigra accettazione della consuetudine. Tale errore è stato fatale al movimento.

Per contro del Lueger, il capo del nazionalsocialismo ammira la tattica e la parola fascinatrice pur deplorandone l'«insufficienza» teorica.

Si può dire che il capo del partito cristiano-sociale abbia fatto comprendere ad Hitler l'efficacia della parola sulle masse, l'importanza delle grandi adunate, in breve, tutto ciò che accende e mantiene l'entusiasmo nell'anima popolare.

Il «Fuehrer» attribuisce alla eloquenza del Lueger, oltre che al «miscuglio etnico» della Vienna fin de siècle, la disfatta del «Los von Rom Bewegung».

Austria cattolica e nazionalsocialismo

Quanto s'è detto fin qui era necessario per comprendere l'importanza che per la causa dell'Anschluss ha il problema religioso. In Germania infatti si sa troppo bene che fino a tanto che l'Austria rimarrà quello che è stata nel corso dei secoli, cioè il baluardo del cattolicismo verso l'Oriente e verso il Nord, la sentinella avanzata della latinità cristiana, la sua unione con una Germania tendenzialmente pagana sarà impossibile.

La resistenza dell'Austria all'invadenza hitleriana si spiega in gran parte col moto spontaneo di repulsione suscitato in coscienze illuminate dallo spirito latino del cattolicismo, dai miti nebbiosi richiamati in vita dal nazionalsocialismo. La tattica del III Reich sul terreno politico — quella di creare un nazionalsocialismo austriaco identico al tedesco, per poi ottenere l'Anschluss in virtù del principio di auto-decisione dei popoli — è fallito. Il nazionalsocialismo non poteva allignare nell'anima austriaca fino a divenire un imponente movimento di masse; esso ha potuto compiere solo la facile conquista di elementi semi-intellettuali, quelli stessi che un tempo erano conquisti nel «Los von Rom Bewegung»; poi ha segnato il passo. Ai tentativi terroristici ha risposto la forza; all'assassinio d'un Capo la reazione della coscienza di un popolo, il sorgere di nuovi capi.

Dunque in Austria il cattolicismo ha vinto la passione antiromana germanica. E gli uomini di Berlino se ne rendono conto. Infatti tutto lascia credere che stia iniziandosi una nuova tattica, non dissimile dall'antica, ma su di un terreno che, all'apparenza, può sembrare essenzialmente religioso.

Fin dallo stabilirsi del regime Dollfuss, la stampa hitleriana ha gridato allo scandalo per il trionfo del «clericalismo» austriaco; e ha affermato che in segno di protesta contro l'alleanza tra la Chiesa e la Dittatura, moltitudini di cattolici passavano al protestantesimo. In realtà la parola d'ordine era partita da Monaco e le scarne falangi del nazionalsocialismo austriaco la avevano accolta; gli hitleriani cattolici, diciamo così, abiuravano e passavano al protestantesimo. A costoro si aggiungevano anche una parte dei socialdemocratici moderati e in genere di tutti i malcontenti. In tal modo nei mesi scorsi si è avuto un certo numero di apostasie che la stampa del Reich ha illustrato e sbandierato ai quattro orizzonti. Naturalmente questo stato di cose faceva sì che il protestantesimo austriaco venisse ad assumere un carattere d'opposizione politica nazionalsocialista. Così, dopo i tragici fatti del luglio che culminarono con l'assassinio del Cancelliere Dollfuss, la «chiesa» hitleriana austriaca, in un appello ai fedeli, osava farsi questi interrogativi:

«Quelli che alcuni giorni or sono ricorsero alle armi sono veramente dei criminali? Non sarebbe meglio che l'Austria seguisse vie diverse da quelle seguite fino ad oggi?...». Il Governo, che accorda il diritto di cittadinanza a tutte le fedi, si limitava a proibire la lettura di questo inatteso documento.

Un nuovo "Los von Rom„?

Ora l'attività del nazionalsocialismo sul terreno religioso accenna a diventare sistematico. Il III Reich ricorre al suo braccio ecclesiastico, chiamiamolo così, che è poi quella chiesa protestante unificata, che ha portato la discordia fra i riformati di Germania.

In questi ultimi tempi la cosiddetta «Lega evangelica», presieduta dal famigerato Reichsbischof Mueller, ha diffuso in tutto il Reich un opuscolo in cui si addita l'Austria come la terra promessa del protestantesimo e si parla di un nuovo «Los von Rom» austriaco in segno di protesta contro la politica «clericale» del regime retto da Schuschnigg. Si chiedono salterii, bibbie, aiuti pecuniari per l'Austria; si chiedono «missionari», si progetta la costruzione di chiese di legno, in una parola si bandisce una crociata missionaria in piena regola.

La prosa protestante «unificata» lamenta poi che per reprimere il moto d'apostasia si usi la forza, arrestando (?) pastori, boicottando uomini d'affari, licenziando operai e istituendo campi di concentrazione (?). In uno slancio lirico finale proclama il dovere di confortare i protestanti d'Austria con l'appoggio morale di «40 milioni di credenti della Germania evangelica».

Non bisogna dare troppa importanza a queste manifestazioni. Tutti sanno quali lotte dividono i «40 milioni di credenti della Germania evangelica» e tutti sanno quali sistemi abbia adottato il Mueller per convincere i malcontenti della sua opera unificatrice.

I «vescovi» protestanti della Baviera e del Wuertemberg proprio in questi giorni sono prigionieri nelle loro dimore, sotto la sorveglianza della polizia politica hitleriana: molti pastori bavaresi sono stati tratti in arresto. Tuttavia gli oppositori non tacciono: «scomunicano» il Reichsbischof e lo definiscono «operaio di Satana». Il Mueller farebbe bene a bandire una missione generale nei confini del Reich e a rinunziare a quei sistemi che, secondo lui, sarebbero stati adottati dalle autorità austriache. D'altra parte, ora che quegli elementi nazionalsocialisti d'Austria, che prima erano cattolici di nome, sono passati al protestantesimo in numero notevole, il moto d'apostasia tende a fermarsi ed è certo che si fermerà quanto prima.

Tuttavia la manovra, che ha un evidente carattere politico non può essere ignorata dai cattolici austriaci. La vigilanza s'impone. Decidendo il proprio scioglimento, il partito cristiano-sociale austriaco ha dichiarato di attendere le proprie attività religioso-culturali alle Associazioni cattoliche alle quali ha indirizzato i suoi membri.

Ora il compito fondamentale dell'Azione Cattolica austriaca è quello di approfondire la coscienza religiosa del popolo e di far svanire questa larva del vecchio «Los von Rom Bewegung», che i fautori dell'Anschluss tentano faticosamente di ridestare.

DANUBIANO

La morte di don Alessandro Walkonsky
Il principe e il sacerdote

ROMA, 20

Ieri l'altro matt. improvvisamente è deceduto don Alessandro Principe Walkonsky.

Egli nacque in Pietroburgo il 7 maggio 1856 dai principi Michele ed Elisabetta.

Compì in patria gli studi frequentando la facoltà giuridica nell'università. Passò in seguito all'accademia militare. Trascorse parte della sua vita nell'esercito ove raggiunse il grado di colonnello di stato maggiore, fece parte della guardia imperiale.

Allo scoppio della grande guerra si trovava come addetto militare all'ambasciata russa presso il Quirinale, ed a Roma rimase dopo il crollo dell'impero russo ritirandosi a vita privata.

Continuando a dedicarsi agli studi, insegnò anche lingua e letteratura russa nel Pontificio Istituto Orientale cattivandosi con le sue belle doti di mente e di cuore la benevolenza dei superiori e la simpatia dei colleghi e degli alunni.

Animà profondamente religiosa, si accostava sovente alla Santa Comunione e sentita la chiamata al sacerdozio nel 1930 ebbe la gioia di essere ordinato ministro del Signore nella chiesa cattolica e nel nativo rito bizantino. In questi ultimi anni stava scrivendo una notevole opera storica apologetica dal titolo «Il cattolicesimo e la tradizione sacra dell'oriente».

BANCA TOSCANA

TUTTI I SERVIZI BANCARI: Depositi e Conti Correnti - Sconto e incasso effetti - Compra e vendita titoli - Pagamento cedole - Assegni circolari - Cassette di sicurezza ecc. alle migliori condizioni

150 FILIALI NELLA REGIONE

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI — MILANO

La più importante e antica casa italiana — Costruiti: 1536 organi - Esportazione — Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-652 MILANO Via Padova 13 MILANO

Malattie dei Nervi

Grande Soggiorno di Cura "LA SALUTARE„

Rette da L. 20 a 40 - PADOVA - Tel. 94-011

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 1

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-982

PALMAROSA SUPERSAPONINA

Indispensabile per il bucato, economica, innocua, preferita. Rende candida la biancheria e ne prolunga la durata.

Numerosissimi Istituti Religiosi, Enti Pubblici e Privati d'Italia, Colonie ed Estero sono nostri Clienti.

Preghiamo chi non lo fosse di interpellarci per prove, campioni, offerte.

Ditta MARIO VOLPI - Via Mameli 1 - Vicenza

GREGORIANA

CATECHISMUS AD PAROCHOS

Pagine 452 Lire 13,—

Questo *Catechismo dei Parroci* — detto comunemente «CATECHISMO ROMANO», deve la sua origine al Concilio di Trento.

Autori — tre distinti personaggi che seppero unire magnificamente la completezza della materia, l'esattezza dottrinale, la chiarezza della esposizione e l'eleganza della lingua — ne sono il bresciano Muzio Calino, il genovese Leonardo de Marini, il bolognese E. Foscarari.

Di esso il sapiente Pontefice Leone XIII nell'importantissima *Lettre encyclique au clergè de France* del settembre 1899, raccomanda lo studio con parole memorande: «*Remarquable par la richesse et l'exactitude de la doctrine et par l'élégance du style, ce Catéchisme est un précieux abrégé de toute la théologie dogmatique et morale. Qui le possèderait à fond aurait toujours à sa disposition les ressources à l'aide desquelles un prêtre peut prêcher avec fruit, s'acquitter dignement de l'important ministère de la confession et de la direction des âmes, être en état de réfuter victorieusement les objections des incrédules*».

La edizione che presentiamo si raccomanda:

1.o - per le note marginali che danno modo agli studiosi di approfondire con facilità i singoli punti;
2.o - per l'indice analitico alfabetico copiosissimo;
3.o - per l'introduzione storica di Egidio Forcellini;
4.o - per la grande nitidezza della stampa.

FACILITAZIONI DI PREZZO PER I SEMINARI.

LIBRI DI DIRITTO CANONICO

usati nei principali Seminari d'Italia, molto apprezzati all'Estero

CHELODI Dott. GIOVANNI

JUS DE PERSONIS

Iuxta Codicem Iuris Canonici

praemisso tractatu «De principiis et fontibus I. C.»

Vol in 8°, pagg. 520 - Editio altera 1927 L. 35,— - Legato L. 45,—

JUS POENALE

et ordo procedendi in iudiciis criminalibus

Iuxta Codicem Iuris Canonici

Lire 12,—

III edizione rifatta sulle ultime decisioni della S. Sede e in conformità al nuovo Diritto penale italiano

JUS MATRIMONIALE

Iuxta Codicem Iuris Canonici

Editio tertia - Lire 12,—

Sconti speciali ai Ven. SEMINARI - Ordinazioni all'Editore: A. ARDESI - LIBRERIA MODERNA EDITRICE - TRENTO

Notomia dei protestanti

Dal numero di Ottobre del «Frontespizio» togliamo alcuni brani fondamentali di un forte scritto di Giovanni Papini, sul Protestantesimo.

I.

Fare in pace il porco in terra senza perdere affatto la speranza di fare il beato in cielo: questo, in parole finalmente chiare, il segreto di Martin Lutero.

Se nell'uomo c'è una bestia che recalcitra e un angelo che trasogna il Luteranesimo li contenta tutt'e due: il bruto pigro e carnale in questa vita, o spirito desideroso in quell'altra. Basta lasciar fare a Gesù. Finchè siamo nel mondo presente a peccare è Lui che si carica d'ogni nostra colpa; dopo morti, fatti candidi dal suo sangue, ci accoglierà nel suo Regno.

Teologia luterana: peccato franco e paradiso gratis.

II.

Una dell' opere più famose di Lutero è *De servo arbitrio*. Non staremo a riferire i suoi ingegnosi ed eloquenti sofismi: c'importa soltanto la conclusione e le sue conseguenze.

Se non esiste libertà non si può parlare di colpa e non c'è peccato. Cioè quel che si chiama peccato non è peccato ma semplice effetto dell'inguaribile infermità umana o astuzia del diavolo. Si può peccare, dunque, senza essere accusati, senza esser puniti, senza perdere la speranza della beatitudine eterna.

Comodissima teoria, come si vede, ispirata dalla repugnanza a ogni sforzo di riforma interiore e dalla paura delle responsabilità. Dottrina, sia detto passando, fanciullescamente contraddittoria. Se l'uomo, qualunque cosa faccia, è schiavo, perchè rifiutare di sottometterlo a una servitù ragionata (disciplina morale, ascesi) che può diminuire i danni evidenti della servitù maggiore (concupiscenza)?

III

L'opinione di Lutero intorno alle «opere» ha variato attraverso gli anni, con ondeggiamenti e ritorni, ma quella che meglio concorda colla sua «scoperta» teologica iniziale si riduce al rifiuto. E Calvino è ancor più reciso di lui: l'uomo non può aver nessun merito, se Dio non glie l'accorda del suo.

Le «opere» comandate dal Vangelo e dalla Chiesa non consistono, come certi protestanti vorrebbero far credere, soltanto nelle devozioni e nei riti. Sono, prima di tutto, opere di carità, opere d'amore, opere di misericordia e, non separate da queste e anzi a queste necessariamente unite, quelle opere di perfezionamento interno che giovano ad avvicinare l'anima, attraverso i fratelli, al Padre.

Negare ogni valore a quest'opere significa, cioè, cancellare almeno una metà del Vangelo e confessare l'impotenza (o la non volontà) di mutare se stessi e di combattere il male fuori e dentro di noi.

Siamo, anche qui, di fronte a una giustificazione teologica della pigrizia; o, peggio ancora, alla egoista viltà dell'inazione nobilitata a regola di vita cristiana. L' individualismo anarchico della Riforma viene a combaciare col motto della plebe dei diacci di cuore: Ciascuno per sè e Dio per tutti.

IV.

I protestanti hanno dimenticato — hanno voluto e dovuto dimenticare — che la Redenzione implica due attori: Dio e l'uomo. Uno di essi grandissimo, l' altro piccolissimo ma tutt'e due necessari. Senza l' Incarnazione e la Grazia l'uomo non può salvarsi; ma senza una collaborazione attiva, una concreta accettazione da parte dell'uomo non è pensabile la salvezza. La Redenzione è una scala che dal cielo è scesa sulla terra perchè sia possibile la risalita del caduto dall'ali mozze: se la creatura non s' aggrappa alle stagge rimarrà sempre a poltrire nelle tenebre inferiori.

Il protestante vuole, invece, che Dio faccia tutte le parti. Non gli basta ch'Egli chiami a sè e insegni la strada; pretende d'esser portato in collo fino alla mèta. Cristo ha versato il sangue per noi ma Lutero non è ancora soddisfatto: esige che Cristo medesimo ci lavi con quel sangue, senza che da parte nostra si faccia nulla per renderci degni di tal miracolosa lavanda. Basta che l'uomo abbia la fede e può tranquillamente poltrire sui guanciali del peccato senza muovere un dito per vincere i suoi istinti e per avvicinarsi a Dio. Cristo non è soltanto il Salvatore, ma il facchino che deve prendersi sulle spalle tutti i pesi delle nostre colpe, anche di quelle che si potrebbero, con piccolo sforzo, evitare.

Ma se l'uomo non può salvarsi senza Dio è anche vero che Dio non può salvar l'uomo se l'uomo non vuole. Per motivi di comoda accidia i luterani hanno soppresso la libertà del volere e per conseguenza ogni obbligo di cooperare alla propria salvezza.

I protestanti rifiutano, con un pretesto teologico, di compiere la parte loro, necessaria, nell' opera teandrica. Sono i disertori confessi nella battaglia per il riacquisto del cielo.

V.

La famigerata « libertà d' esame» — che non tutti i protestanti ammisero: basti l'esempio di Calvino — proviene, com' è chiaro, dall'orgoglio.

Supporre che ciascun fedele, anche ignorante, possa intender meglio il senso delle scritture colle sole sue forze, sdegnando i resultati di almeno quattordici secoli di riflessione e di esegesi, sovrapponendosi ai padri, ai santi, ai dottori, ai concili, è atto di superba demenza.

Eppoi: se l'uomo è così profondamente caduto come Lutero afferma, devono essere in lui ottuse e ferite anche le potenze intellettuali: come sarà capace d'intendere, senza il soccorso d'una tradizione, il senso della Bibbia e dei dogmi?

Se le Scritture sono ispirate da Dio è chiaro che il primo venuto non può intenderne sicuramente i misteri; se invece sono opera umana perchè voler tutto fondare, vita e fede, sopra di esse?

Alla condanna del culto dei Santi corrisponde — ma non sola — l'invidia: una delle mille varietà di questo peccato particolarmente attaccaticcio e contumace.

Come i mediocri invidiano il genio e i demagoghi il dominatore e i borghesi gli stranicchi, anche i protestanti — plebe democratica insorta contro il capo legittimo — invidiano i Santi, quei beati che il popolo ama, che la Chiesa consacra e incorona.

Il luterano che per astuta poltronaggine ha persuaso sè stesso che l'uomo non potrà mai raschiarsi di dosso la crosta stercosa acquistata sullo stabbio delle concupiscenze, doveva per forza negare la superiorità di quei privilegiati che, a forza di amare Dio e Dio negli uomini, eran riusciti a nettarsi, a sollevarsi, a scarcerarsi, a recuperare qualcosa della perfezione perduta, a conquistare qualcosa della beatitudine promessa.

I deboli invidiano, e detestano, gli eroi; i vigliacchi invidiano, e odiano, i forti e i temerari; gli infingardi invidiano, e condannano, gli operosi e i vittoriosi. E i luterani rigettarono, rifiutarono, negarono i Santi.

Tanto più che costoro — superbi da quanto invidiosi — non volevan saperne d'intermediari: s'illudevano, ubriacati da un democratico misticismo, di poter trattare con Dio da soli, faccia a faccia. Via i sacerdoti, che sono i mediatori naturali tra i fedeli e la Divinità; via i Santi che sono gl'intercessori misericordiosi tra il dolore dei figioli e l'amore del Padre. L'invidioso protervo è diffidente; non sopporta aiuti, neanche fraterni: vuol far da sè, per sfuggire a ogni vigilanza e sottrarsi ad ogni gratitudine.

Il protestante è disposto a subire Dio — in quanto di Lui si serve — perchè d'altra natura e a tutti superiore. Ma i Santi furono uomini; quel che loro hanno fatto ciascun di noi, se volesse, potrebbe fare. Sono, cioè, un rimprovero manifesto a coloro che non vogliono affaticarsi per collaborare all' opera della Redenzione. Per crearsi un alibi non c'è che un mezzo: buttarli giù dagli altari.

Questi fracassanti riformatori voglion riformare la dottrina evangelica, l'esegesi biblica, la teologia della Redenzione, la gerarchia ecclesiastica, i rapporti tra la Chiesa e lo Stato, la disciplina e la liturgia. Voglion riformare ogni cosa — eccettuato sè stessi. Tutto e tutti voglion riformare — meno l'anima propria.

Sono irosi e voglion sfogarsi contro innocenti e corrotti; sono carnali e permettono ai frati di sposar le monache; son golosi e si empiono il ventre di vino e di cervogia; sono invidiosi e non voglion saperne di santi; son superbi e presumono di fare a meno della guida dei sacerdoti.

Storia eterna: è più facile riformare le istituzioni che l'anime; più comodo distrugger le cose eterne che cambiare in meglio la vita interiore.

Meno faticoso, meno penoso. Seguendo gli istinti si scende comodamente giù per la china; combattendoli si tratta di ansimare su per una salita. Dietro a ogni facciata protestante si ritrova la riluttanza allo sforzo: l'accidia.

VI.

All'origine della Riforma si scoprono più pretesti che ragioni vere.

Pretesto il traffico dell' indulgenze: Lutero fin dal 1514 aveva «scoperto» la sua teoria; pretesto la corruzione del clero; pretesto di copertura a distorsione operata da frate Martino delle parole di San Paolo e di Sant'Agostino sulla fede giustificante.

C'erano, sotto i pretesti, motivi reali, (non ragioni) ma puramente soggettivi, fondati nella natura dei primi riformatori: non sempre confessabili e solo involontariamente e indirettamente confessati.

E verrebbe la voglia di cambiare il nome stesso dei Protestanti. Basterebbe un piccolissimo mutamento: *e* invece di *o*. Pretestanti: quelli che vanno in cerca di pretesti per fare il comodo loro.

Giovanni Papini

Un' Agenzia Consolare italiana a Gdynia

GDYNIA, 20 pom.

Data l'importanza del movimento commerciale del nuovo porto polacco, è stata istituita a Gdynia una R. Agenzia Consolare d'Italia.

Celebrazioni piemontesi stabilite dal Capo del Governo

ROMA, 20

Il commissario della confederazione fascista dei professionisti e degli artisti sen. Prof. Balbino Giuliano ha rimesso al Capo del Governo una particolareggiata relazione sulle mostre d'arte, conferenze, concerti, opere e congressi sindacali tenuti nelle varie città delle Marche durante le recenti celebrazioni.

Il Duce nel compiacersi dell'opera svolta dalla confederazione fascista dei professionisti e degli artisti anche in questo campo della sua attività culturale, ha impartito dettagliate istruzioni sull'opera futura e ordinato che nel 1935 si svolgano analoghe celebrazioni del Piemonte.

Il Capo del Governo ha inoltre stabilito che le celebrazioni piemontesi si concentrino nelle principali figure di casa Savoia e su Camillo di Cavour, Vincenzo Gioberti, Vittorio Alfieri, Cesare Balbo, Massimo d'Azeglio, Giuseppe Baretti, Giovanni Bottero, Carlo Botta,

Il V concorso musicale dell' Università popolare

MILANO, 20 pom.

L'Università popolare comunica:

Il 30 ottobre scade il termine per la presentazione dei laovri del concorso della 5.a accademia musicale a giuria pubblica indetto dall'Università popolare in collaborazione col sindacato lombardo dei musicisti per una canzone dedita ai raduni e alle marcie dopolavoristiche che dovrà portare una nota di attualità fascista nel repertorio corale popolare.

Le composizioni dovranno essere presentate non più tardi di detto giorno in duplice copia nella riduzione di canto e piano, contrassegnate da un motto ripetuto sulla busta che contiene le generalità dell'autore.

Ai compositori è concessa libertà di scegliere il testo poetico preferito o di valersi dei testi poetici che la commisione ha fatto scrivere appositamente da noti canzonieri che possono essere ritirati presso gli uffici dell'università popolare.

L'attività meccanica alla Mostra di Torino

TORINO, 20

Le autorità cittadine, con alla testa S. E. il Prefetto, il Segretario federale ed il Podestà, hanno visitato i lavori della Mostra della meccanica, che verrà inaugurata sabato.

Il complesso di opere nuove predisposte all'interno e all'esterno del Palazzo della Mostra, è stato passato in rassegna dalle autorità cittadine che si sono vivamente interessate al potenziamento di questa tipica attività che rispecchia tutta la produzione artigiana e della media e piccola industria metalmeccanica piemontese.

Nell'interno dei padiglioni fervono i preparativi per la cerimonia inaugurale e tutti i partecipanti presentano in quest'anno al pubblico le numerosissime novità nei più svariati campi di applicazione del loro lavoro e in tale forma da soddisfare pienamente non solo per l'efficavia propagandistica, ma anche per il valore estetico.

Problemi del cosmo
ovvero
La struttura dell'Universo

Quattro parole di chiarimento * La moderna configurazione del cielo 20 mila gradi in laboratorio * Il saliscendi stellare

Stelle multiple? Doppie spettroscopiche? Nebulose extragalattiche? «Nane bianche»? Aceryi globulari? Che mai?

Il gran pubblico dei lettori è talmente assuefatto alle ristrette concezioni astronomiche del secolo scorso che la terminologia più larga e adeguata degli ultimi decenni o non la afferra e lo lascia sbalordito.

Son venute nel frattempo, nello spazio di pochi anni, le opere più o meno celebri di divulgazione: i migliori astronomi e i più chiari espositori si sono sentiti in dovere di illuminare la stragrande folla dei profani intorno alle meraviglie che venivano scoprendo, grazie soprattutto ai nuovi mezzi d'indagine fisica e telescopica, coadiuvati da un genialissimo collegamento tra la giovane matematica relativistica e la gloriosa meccanica maxwelliana.



Un bell'esempio di nebulosa estragalittica doppia

Ma non è da nasconderci che ne son sorti degli inconvenienti: la mole delle notizie, la loro peculiare difficoltà a lasciarsi afferrare secondo il vero dai meno preparati, la piccola o grande incertezza che gli espositori confessavano su questa o quella deduzione di particolare interesse, facilmente generarono confusioni, cantonate... astronomiche, illazioni erronee o realmente sballate.

So bene che la colpa di tutto questo viene da molti gettata proprio sui divulgatori diremo popolari, quelli che si prendono la briga di sminuzzare sui quotidiani il già abbastanza sminuzzato pane dell'alta scienza, lontani però dalla seria competenza che giustamente si ritiene fra le prime doti dell'esattezza.

Non si deve tuttavia esagerare. E vorrei aggiungere «a ciascuno il suo»; per dire che la tirannica strettezza dello spazio il più sovente pone il cosidetto divulgatore nell'alternativa o di non esporre che poco o nulla, oppure di buttar là le idee nuove, le ipotesi ardite, le curiose investigazioni senza quel contorno prudenziale di riserve e di cautele che metterebbe tante cose a posto.

Si preferisce, è chiaro, dar le notizie meglio che si può (e più succintamente che si può), lasciando alla discrezione e all'acume dei vari lettori la briga di sceverare il vero dal probabile, l'ipotetico dal sicuro.

Ciò premesso, incominciamo. Incominciamo? E' facile dirlo, ma è doloroso il farlo quando per le suddette ragioni s'ha da troncare a mezzo un'esposizione o lo schiarimento d'una teoria! Comunque la sia, coraggio e incominciamo.

Fisiologia della Galassia

Che la Via Lattea comprenda circa due miliardi di astri (esclusi quelli spenti e compreso il nostro Sole) è noto a tutti, e sembra ormai pacifico anche ai vari scienziati; che in questa nostra Galassia a mille, duemila, ventimila anni-luce (lasciamo per un po' ancora l'*unità siderale* agli astronomi di professione), esistano degli ammassi di soli — cento, mille, diecimila soli che pure sono lontanissimi l'uno dall'altro — è parimenti noto e chiaro per ognuno; che poi tra questi ammassi, o attorno a loro, oppure attorno a gruppi di stelle si distendano più o meno evidenti dei veli siderali tenuissimi, trasparenze di enormi profondità cosparse d'una sottilissima polvere atomica, incandescente, è altrettanto noto e chiaro.

Sono quest'ultime le vere nebulose o, dicendo meglio, *nebule galattiche*: alcune dette *planetarie* perchè rivelano un fatto curioso, cioè una stellina al centro della massa nebulare disposta per lo più ad anello. Le altre sono dette *diffuse*: cascatelle di luce vaporosa disseminate per il cielo, sottili filamenti, talora finissimi ricami di luminosità eterea specchianti per lo più le radiazioni che ricevono dalle stelle vicine.

Qua e là, inoltre, *sacchi di carbone*, veli fitti e impenetrabili di tenebra assoluta; che mai? Sono le *nebulose oscure*, filtri immani di luce, costituiti da «pulviscolo cosmico» (non meglio definito), a bassa temperatura, il quale occupa zone immense dello spazio (centinaia d'anni-luce), e intercetta completamente o quasi la luce inviataci da altre stelle e nebulose.

Ma ciò che appare più singolare è la teoria di Russel-Eddington attorno alla *vita delle stelle*.

L' evoluzione stellare

Sono gli spettri di emissioni i mirabili espositori di ciò che oggi è, ieri fu e domani sarà lo svolgersi degli eventi sugli astri della Galassia e delle altre grandi nebulose: riunendo in gruppi o «tipi» tutti i vari spettri fotografati se ne ottiene una dozzina soltanto: ebbene, le loro gradazioni e le loro dissimiglianze costituiscono la chiave di quella che giustamente si chiama l'evoluzione stellare.

Prendete ad esempio Betelgense, la rossa beniamina degli antichi osservatori Arabi: essa è ancora... in fasce se si dovesse giudicarla al modo della vita umana. Enorme oltre ogni dire come volume (avrà un diametro di quattrocento milioni di chilometri!), possiede una densità minima: una massa enorme di gas incandescente, ecco tutto, che comincia ora — si può dire — a condensarsi e che rivela una temperatura superficiale di soli tremila gradi.

All'età di otto anni, un bimbo... stellare, si dovrebbe mettere il ben noto Arturo: con volume di molto minore, colorazione arancio, temperatura superficiale oltre il doppio. Avanzando di questo passo dal color giallo si arriva al bianco e di conseguenza la temperatura esterna tocca livelli sopra i 10 mila gradi; il volume gradatamente si riduce e cresce la densità.

La stella così s'avvicina al mezzo del cammino della sua vita: vi è giunta — quando ne ha le forze — assumendo un'intensa colorazione bianca, alla massima temperatura osservata (sui 20 mila gradi). Dal vertice della temperatura e delle righe spettrali a questo caratteristiche inizia immancabile l'invecchiamento; la «caduta dello spettro» accompagna l'aumento di densità, quindi la diminuzione del volume e l' ingiallimento o l' arrossamento della colorazione. Al termine finale, contrassegnato come «senilità», troviamo alcune caratteristiche dell'infanzia: colore rossiccio, temperatura superficiale sui 3000 gradi.

Il Sole — è noto — sta verso la metà della parabola discendente: 15 trilioni di anni ci separano — afferma lo Jeans — dalla sua morte come stella. Esso ripercorre dunque a rovescio quella gamma di colorazioni che aveva seguito nella sua giovinezza.

A proposito di temperature, importante osservare che la tecnica moderna ha saputo riprodurre nel laboratorio le enormi cifre che gli spettri ci rivelano sulle stelle: esperienze eseguite su fili metallici sottoposti alla scarica violenta di condensatori portati a un potenziale di 40 mila Volta dettero come risultato spettrografico delle linee sicuramente riferibili ai 15-20 mila gradi. Sia pure per un solo istante, si era realizzata la spaventosa temperatura degli astri più caldi!

Il moto delle stelle... fisse

Stando così le faccende cosmiche, per chi fra noi si accingesse a narrare tutto ciò pianamente e scientificamente, con larghezza di vedute astronomiche quindi e discreta... compassione per il qualsiasi lettore, non si avrebbero che lodi, e lodi ben meritate.

E quando, come fa ora il Porro, si correda l'interessante racconto (meno scintillante, se volete, di altri, ma più metodico e completo) con fotografie numerose, parecchie nuove nuove (s'intende per il pubblico italiano) s'ha tutto il dovere di parlare con riguardo di una tale opera.

Due righe intanto di presentazione, per i lettori che sono all'oscuro dell'opera scientifica singolare svolta dal 1882 ad oggi dal prof. Porro, l'ultimo allievo dell'illustre Schiaparelli, che sia ancora vivente.

Quando esser massoni equivaleva a trovare ogni porta aperta, il Porro — schietto cattolico — ebbe a provare la maligna influenza della sétta anche nei campi del sapere, allorchè gli venivano contestate le cattedre che man mano s'era meritate a Torino, a Genova e alla Scuola Navale Superiore.

Si specializzò nelle ricerche sui ghiacciai, senza abbandonare la traccia segnatagli dallo Schiaparelli, e dettò memorie tuttora famose nel campo glaciologico. Da Zanichelli ultimamente aveva pubblicato un trattato eminentemente scientifico di Astronomia; oggi pubblica, come s'è detto, un'opera divulgativa sulle cognizioni moderne di astronomia (F. Porro, *Problemi dell'Universo* - 175 pagine - Zanichelli - L. 12).

Val la pena di darne l'intonazione generale, perchè l'autore prendendo gli inizi proprio *ab ovo* (fondamenti dell'astrofisica, spettri di emissione e di assorbimento, misure astronomiche), procede, attraverso un primo esame sommario degli elementi siderali, all'osservazione piana, completa delle stelle doppie e multiple.

Un capitolo tratta i *moti propri delle stelle*: ariduccio può sembrare a qualcuno, ma necessario aggiungiamo noi. Nel capo V è considerata in pieno la smagliante teoria dell'*evoluzione stellare*: anche i sottotitoli non accennano a nulla di difficile. Ogni problema connesso alle teorie moderne è esposto, studiato accanto al lettore, che si trova proprio condotto per mano a *vedere* razionalmente ciò che ha forse appena intravisto attraverso alle fantasmagoriche narrazioni di Jeans e di Stoermer, di Eddington e di Thomson.

Questo — credo — è il merito principale di un'opera fatta per la gran massa dei lettori... intelligenti: senza pose e senza contorni iridescenti, sicura e pesata, mette a profitto la mente e le cognizioni di chi legge per iniziarlo davvero — e non è facile a volerlo far bene — ai problemi che la nuova struttura dell'Universo ha sottoposto agli occhi degli studiosi.

C'è realmente il "nebulio,,?

Stelle variabili e stelle «nuove»; *nebule* ed *acervi*, *sacchi di carbone* e *nebulose spirali*: bei nomi di nuove meraviglie scoperte ai mortali, che ricolmano per davvero le menti d'uno stupore rispettoso verso la mente che ha saputo crearle e mostrarcele.

Un' osservazione ora vorremmo fare là dove più d'una volta si dice che nebule lontane rivelano nei loro spettrogrammi la presenza di *Nebulio* accanto all'idrogeno e all'elio ionizzati, sarebbe opportuno accennare all'identificazione compiutasi qualche anno fa di questo ipotetico gas *nebulio* con il comune ossigeno.

E' l'Eddington che avalla con la sua autorità la scoperta e dà le ragioni teoriche di questa ipotesi. Nelle nebulose — egli dice — gli atomi eccitati possono permanere in stati metastabili per un tempo molto più lungo che non nel guazzabuglio di urti risultante in un nostro «tubo a vuoto». L'atomo di ossigeno eccitato emette una radiazione caratteristica: completandola teoricamente sullo spettro che se ne ottiene si arriva esattamente allo spettro del «nebulio».

E quelle righe di emissione che sulla terra per ora gli sono *proibite*, le emette nella calma sconfinata delle nebulose, che talora ne possono ben contenere in quantità pari al nostro Sole: è sufficiente allora che ognuno di tali atomi venga eccitato anche *una volta sola in un secolo* perchè il loro insieme emetta la luce attribuita al nebulio con un'intensità superiore cento volte a quella del Sole!

Ma, forse, *de minimis non curat.. magister*. ai lettori — del resto — il giudicarlo.

LAMBERTO LATTANZI

La Toscana nella storia e nell' arte

FIRENZE, 20

Il prof. Tealdo Tealdi a continuazione del Corso sui Monumenti di Firenze nella Storia e nell'Arte, che tanto successo ebbe l'anno scorso, terrà quest'anno un'interessante Corso di 20 Lezioni, illustrato da proiezioni su «la Toscana nella Storia e nell'Arte», nella sede dell'«Athenaeum» in via de' Pucci 2.

Ecco il programma delle Lezioni:

Venerdì 9 novembre — Prolusione ed illustrazione del Corso.
Venerdì 16 novembre — Importanza della Toscana nell'Arte nei vari periodi storici.
Domenica 18 novembre — Gita a Fiesole, per visitare gli scavi e gli altri monumenti artistici.
Venerdì 23 novembre — Dintorni di Firenze.
Venerdì 30 novembre — Prato.
Venerdì 7 dicembre — Pistoia.
Venerdì 14 dicembre — Lucca.
Venerdì 21 dicembre — Pisa (Duomo, Battistero e Campanile).
Venerdì 28 dicembre — Pisa (Chiese e Palazzi).
Venerdì 7 gennaio — Volterra.
Venerdì 11 gennaio — S. Gimignano.
Venerdì 18 gennaio — La Val d'Elsa.
Venerdì 25 gennaio Siena (Il Duomo e il Battistero).
Venerdì 1 febbraio Siena (Chiese e Palazzi).
Venerdì 8 febbraio — Monteoliveto Maggiore, Chianti e Montepulciano.
Venerdì 15 febbraio — Arezzo.
Venerdì 22 febbraio — Il Casentino. (Camaldoli, Verna, Poppi ecc.).
Venerdì 1 marzo — Cortona e Chiusi.
Venerdì 8 marzo — Centri minori della Toscana.
Venerdì 10 marzo — Gita artistica ad Arezzo e Cortona.

Le Lezioni si terranno nel Salone Fiorentino, via dei Pucci, 2 tutti i venerdì alle ore 21,15 precise.

Le iscrizioni al Corso sono libere a tutti e si ricevono tutte le sere dalle ore 20 alle ore 21, alla Segreteria dell'«Athenaeum» e si chiudono la sera della seconda lezione (16 novembre).

La quota d'iscrizione al Corso è di lire venti. Per coloro che non si iscrivessero in tempo o che desiderassero assistere a lezioni separate saranno posti in vendita dei biglietti d'ingresso da lire 2,50 per ogni lezione, (compresa la tassa erariale). Special riduzione ai soci dell'«Athenaeum».

PREISTORIA POLACCA

Una tomba dell' epoca neolitica ritrovata in un villaggio

DUBLINO, 20 pom.

Sui campi del villaggio Poniatowka è stata trovata in istato di ottima conservazione una tomba dell'epoca neolitica del così detto tipo a cassetta. La tomba, composta di lastre calcaree, misura 148 centimetri di lunghezza, 80 di larghezza e 90 di altezza: nel suo interno fu trovato uno scheletro di uomo in posizione seduta, con la faccia rivolta verso il sud. Accanto, in mezzo ad alcuni vasi di ceramica senza alcuna decorazione, giaceva molto deteriorato, lo scheletro di un volatile. Furono ritrovati anche molti strumenti di pietra levigata appartenenti al corredo funebre. La tomba verrà smontata e ricostruita nel giardino del Museo Archeologico di Chelm.

La chiesa evangelica unitaria nel Reich

MONACO DI BAVIERA, 20 pom.

In una riunione di una parte degli ecclesiastici protestanti in Norimberga convocata dal commissario spirituale Sommerer cui le autorità politiche hanno affidato il compito di inquadrare la chiesa protestante bavarese nella chiesa unitaria evangelica del Reich, questi ha tenuto un discorso nel quale ha rilevato fra l'altro l'ingente numero di parroci che hanno inviato proteste in seguito all'appello compilato in occasione del congresso social-nazionale di Norimberga.

Sommerer ha osservato che se gli autori di tali protestse fossero scoperti dalle autorità politiche finirebbero nei campi di concentramento, e ha soggiunto di non potere ammettere che nel 1934, esistano ancora persone le quali credono di poter liberamente attaccare lo stato social-nazionale.

Diciotto fra i 112 convenuti, si sono dichiarati contrari alla nuova chiesa evangelica unitaria.

La morte del Maresciallo Von Kluck

BERLINO, 20 pom.

E' morto oggi, nel pomeriggio, all'età di 88 anni, il Maresciallo Von Kluck, Comandante delle Armate tedesche nella battaglia della Marna

Nuovo prestito interno in Romenia

BUCAREST, 20 pom.

Sono state pubblicate le norme che regolano l'emissione del nuovo prestito interno 4 e mezzo per cento. Le sottoscrizioni verranno aperte il 5 novembre. Il prezzo di emissione è fissato in 880 lei, rimborsabile a 1200 lei, con estrazioni trimestrali in 40 anni.

Francobolli commemorativi nel 175° di Schiller

LUBLINO, 20 pom.

In occasione del 175.mo anniversario del grande poeta Federico Schiller, le poste tedesche metteranno in circolazione dei francobolli da sei e dodici pfenning.

Il numero di questi francobolli sarà limitato; essi saranno della grandezza e colore come i francobolli ordinari: la vendita avrà inizio il 5 novembre.

L' inaugurazione della mostra del Sindacato Belle Arti

FIRENZE, 20

Domenica mattina alle ore 11 il Commissario Nazionale Sindacati Belle Arti, on. Antonio Maraini inaugurerà la Mostra del Sindacato Toscano al Parterre di San Gallo.

Oggi alle 15 sarà fatta la vernice della Mostra alla quale parteciperanno le autorità e la stampa.

Lo "scudo del Duce,, assegnato al Comando federale giovanile di Genova

ROMA, 20 pom.

La Commissione per l'assegnazione dello «Scudo del Duce» per l'anno XII, composta dai comandanti federali di Siracusa, Nuoro, Potenza, dal Segretario della F.I.D.A.L. e dal comandante in seconda addetto ai Fasci Giovanili di Combattimento — assente per servizio il Capo di Stato Maggiore — ha presentato al Segretario del Partito, Comandante dei F. G. C., la relazione sui lavori compiuti.

La Commissione ha rilevato che l'attività svolta nell'anno XII dai vari comandi federali dei Fasci Giovanili di combattimento è stata varia ed intensa e rileva ovunque uno spirito ed un fervore sempre crescenti che segnano un perfezionamento ed un progresso in ogni campo. Tale attività si è accresciuta del compito assegnato ai Fasci Giovanili di Combattimento e che essi sono fieri di assolvere, della preparazione premilitare dei graduati e specialisti delle forze armate. Per quanto riguarda il tesseramento ed i risultati conseguiti nei campionati nazionali, la valutazione è stata fatta in base alle cifre.

Per la valutazione dell'attività complessiva dei singoli comandi federali, si è tenuto conto delle maggiori o minori possibilità locali attraverso l'esame delle seguenti voci: Volo a vela, Motoscuola, Corsi graduati, gran premio dei giovani, gite, mobilitazioni, corsi specialisti di forze armate addestrando militari, campo, torneo novizi, attività culturale e propagandistica, ecc.

In base alle classifiche il comandante dei Fasci Giovanili di Combattimenti ha proclamato vincitore dello «Scudo del Duce» il comando federale dei Fasci giovanili di combattimento di Genova ed ha disposto che, come è stato stabilito lo scorso anno, il comando federale dell'Urbe debba essere considerato definitivamente fuori gara, assegnandogli uno speciale scudo, ciò perchè il comando federale dell'Urbe, per la sua speciale situazione, si trova nella necessità e nella condizione di svolgere una attività che almeno per ora non può essere uguagliata o superata dagli altri.

Per disposizione di Mussolini, il comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Milano è stato posto fuori gara per l'anno XII, e per lo stesso anno gli è stato assegnato uno scudo speciale.

Il Segretario del Partito ha poi disposto, come nell'anno precedente, che i dipendenti dei comandi federali ai quali è stato assegnato lo «Scudo del Duce», siano autorizzati a portare — quale riconoscimento della distinzione meritata — uno speciale contrassegno consistente in una riproduzione dello stesso «Scudo del Duce» da applicarsi al nodo del fazzoletto.

Il comando dei Fasci giovanili di combattimento, su proposta della stessa Commissione ed in applicazione dell'art. 67 del regolamento, ha disposto che ai giovani fascisti: Carninio D'Anice, Domenico Labriola Pasquale Mauriello, Giovanni Dioguardi e Giuseppe Casullo, del Fascio Giovanile di Combattimento di Savignano Irpino, venga concesso l'uso delle cordelline per il seguente motivo: «Di ritorno da una manifestazione, accortisi che una parte di un treno merci si era distaccata e procedeva in senso inverso, raggiungevano il convoglio e riuscivano a mettere in opera i freni, evitando così l'investimento di un treno viaggiatori che stava per sopraggiungere sulla stessa linea. - Pianerottolo Savignano Greci, 8 ottobre 1933, XI».

La Divisione celere "Principe Amedeo,,

ROMA, 20 pom.

Il «Giornale Militare ufficiale» pubblica una circolare, con la quale si stabilisce che la terza Divisione celere, di nuova costituzione, assumerà il nominativo «Principe Amedeo, Duca di Aosta».

I corsi di preparazione tecnica per gli esplosivi

ROMA, 20 pom.

Il 1.o dicembre 1934 avranno inizio i corsi di preparazione tecnica sulle armi ed esplosivi per ufficiali in Servizio Permanente Effettivo dell'Arma di Fanteria. Il numero degli ufficiali da ammettersi è di uno per ogni Divisione di Fanteria, uno per ogn reggimento di Bersaglieri di numero dispari. I corsi avranno il seguente sviluppo:

Il primo di 4 mesi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935 con carattere tecnico, presso l'ispettorato di artiglieria; il secondo di tre mesi dal 1.o luglio al 30 settembre 1935 di carattere applicativo presso l'ispettorato di fanteria.

Gli ufficiali, ammessi ai corsi si presenteranno alle ore 10 del 30 novembre 1934 all'ispettorato di Fanteria.

I vincitori del concorso per la canzone italiana

ROMA, 20 pom.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica che si è concluso al teatro «Duca degli Abruzzi» di La Spezia, il concorso nazionale dei giovani interpreti della canzone italiana, indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

La competizione finale, cui hanno partecipato 41 concorrenti, ha dato la seguente graduatoria:

1.o Pazzaglia Furio di Modena; 2.o Savarrino Francesco di Palermo; 3.o sig.na Grimaldi Maria di Napoli; 4.o Casadio Guido di Ravenna; 5.o Fussi Piero di Siena; 6.o De Carli Remo di Milano; 7.o Cini Carlo di Arezzo; 8.o Arcari Enzo di La Spezia; 9.o Femmei Alberto di Siena; 10.o Gatta Ettore di Napoli.

Un contadino che avrebbe 154 anni

MOSCA, 20 pom.

In un villaggio della regione di Batum è stato scoperto un contadino di nome Khapara, che avrebbe 154 anni e sarebbe in conseguenza l'uomo più vecchio del mondo.

La corsa aerea Londra-Melbourne si è regolarmente iniziata

Migliaia di spettatori assistono al via - Starter d' eccezione
La visita dei Reali d'Inghilterra all'aerodromo

LONDRA, 20 pom.

Migliaia di spettatori, giunti nella notte da varie località, hanno assistito all'areodromo di Mildentrole alla partenza dei venti concorrenti — i soli presentatisi al via degli oltre sessanta iscritti — alla grande corsa aerea Inghilterra-Australia.

Gli apparecchi hanno decollato alla distanza di due o tre minuti l'uno dall'altro. Il primo a prendere il volo, alle ore 6.30, è stato l'areoplano di Mollison. Alle 7.47 tutti gli apparecchi avevano lasciato l'areodromo. Il concorrente inglese capitano Stack, dopo avere percorso 150 metri, è ritornato di nuovo alla linea di partenza ed ha spiccato il volo con 13 minuti e mezzo di ritardo. La ragione del suo ritardo alla linea di partenza è da ricercarsi nel fatto che ha voluto cinematografare la partenza dei vari concorrenti per essere portata a Melbourne.

Il Sindaco interinale di Londra, Alfred Brown, ha dato il segnale della partenza con una bandiera bianca. Il decollaggio perfetto di due apparecchi olandesi ha suscitata l'ammirazione degli spettatori. L'aviatore olandese è stato il settimo a partire. L'aviatore danese Hansen è stato il 15.o. Gli aviatori inglesi Jones e Wallers che hanno preso il volo tredicesimi, non sono riusciti a partire al primo segnale ed hanno dovuto ricominciare con successo appena dopo di essere ritornati alla linea di partenza. Dunque ad eccezione dei due incidenti, di cui uno volontario e l'altro casuale, tutto è proceduto regolarmente.

Nel pomeriggio di ieri intanto, all'aerodromo di Mildenhall i concorrenti alla grande corsa Aerea hanno avuto la inattesa visita del Re e della Regina, mentre il Principe di Galles era già arrivato in aeroplano da Windsor e sta facendo il giro dell'aerodromo.

Le LL. MM. sono arrivate dalle corse di New Markett.

Il Re ha mostrato grande interesse per la corsa, esaminando gli aeroplani e conversando con numerosi piloti, ai quali ha stretto la mano. La Regina ha pregato i coniugi Mollison di portare un suo messaggio al Duca di Gloucester quando arrivano a Belbourne. I Sovrani si sono fermati nell'aerodromo oltre mezz'ora. Intanto il Principe di Galles si levava a volo col suo apparecchio per ritornare a Windsor. Centinaia di invitati hanno potuto visitare l'aerodromo. Durante la giornata il Ministro dell'aria vi ha passato due ore.

Secondo l'ufficio meteorologico impiantato appositamente nell'aerodromo le condizioni lungo il percorso della gara sono annunciate favorevoli eccettuate nel Mare di Timor.

AUTOMOBILISMO

L'ordine di partenza per la Coppa Principessa di Piemonte

NAPOLI, 20 pom.

Come già abbiamo annunciato, si svolgerà domani la corsa automobilistica per la disputa della coppa Principessa di Piemonte.

La gara è riservata ai piloti italiani, e contrariamente a quanto si sperava, mancherà il nuovo confronto Varzi-Nuvolari per il fatto che il primo non scenderà in campo, come pure il suo compagno Trossi.

Le tre vetture della scuderia Ferrari saranno infatti affidate a Brivio, Tadini e Camotti.

La gara si disputerà per batterie e finale. Le batterie saranno due e si svolgeranno sul percorso di 80 km pari a 20 giri del circuito. La finale invece si disputerà su 65 giri pari a 260 km.

La prima batteria partitrà alle 10; la seconda alle 11 e la finale alle 13,30. Alla finale saranno ammessi i primi sei di ogni batteria.

Le due batterie, molto equilibrate, daranno certamente luogo a serrate battaglie, specialmente fra coloro che non vorranno vedersi esclusi dalla finale.

La partenza verrà data da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Ecco i numeri e l'ordine di partenza delle due batterie.

Prima batteria, ore 10: km. 80
2 Auricchio, Alfa Romeo 2300;
4 Scuderia Ferrari III;
6 Cornaggia, Alfa Romeo 2336;
8 Belmondo, Alfa Romeo 2600;
10 Minozzi, Maserati 3000;
12 Malaguti, Maserati 1100;
14 Rocco, Maserati 2000;
16 Pellegrini, Alfa Romeo 2600;
18 Scuderia Ferrari I, Alfa Romeo 2300;
20 Amato, Bugatti 2300.

Seconda batteria, ore 11: km. 80
22 Nuvolari, Maserati 3325;
24 Biondetti, Maserati 3000;
26 Scuderia Ferrari II, Alfa Romeo 3200;
28 Farina, Maserati 1500;
30 Premoli, Alfa Romeo 2336;
32 Pages, Alfa Romeo 2260;
34 Danese, Alfa Romeo 2300;
36 Russo, Fiat 1100;
38 Soffietti, Maserati 3000.

Prime notizie ed indiscrezioni sui trasferimenti di piloti in campo motociclistico...

Come è noto, molti sono gli argomenti che dovranno essere trattati durante i lavori del Congresso della Federazione Internazionale dei Clubs Motociclistici, che si terrà a Londra.

Tra i più importanti notiamo la questione del carburante e il Calendario delle manifestazioni internazionali. E' giustificata quindi l'attesa degli ambienti motociclistici per questa riunione che si annuncia del massimo interesse.

Il Congresso si svolgerà nei giorni 6, 7 e 8 del prossimo mese di novembre, e ad esso è assicurata la partecipazione di tutti i Moto Clubs affiliati, tra i quali naturalmente anche quello del R. M. C. I..

Intanto in tutta Italia vanno intensificandosi le prese di contatto tra le maggiori marche e i più noti «centauri» per la conferma o la rinnova zione dei contratti in vista della nuova stagione. Mentre da molte parti le trattative sono giunte o si avviano alla conclusione, ancora qualche Casa e qualche corridore hanno limitato per ora la loro azione all'avanzata delle proposte. Comunque ora è dato sapere che la «Guzzi» farà correre nel prossimo anno nella 500 cmc. gli assi Bandini, Tenni e Moretti, mentre nella 350 la casa milanese sarà rappresentata da Brusi.

La «Bianchi», invece, mentre si è assicurata la firma di Fumagalli, è ancora in trattative con Serafini. La «M. M.» sembra che sia intenzionata, per quest'anno, di astenersi dalle corse; di sicuro comunque c'è che la Casa ha sciolto il contratto con Lama. Da parte sua la «C. F.» ha confermato anche per la nuova stagione Cavacciuti ed ha assunto Morgioli.

La novità che ci sarà fornita quest'anno dalla «Benelli» è rappresentata dal suo debutto nelle 250 e nelle 500. La Casa pesarese si è assicurata la firma di autentici campioni. Mentre infatti nelle 250 sarà rappresentata da Alberti e Bientinesi, nella 500 sembra che a difendere i colori di «Benelli» saranno ingaggiati Aldrighetti e Pigorini se, come fu già annunciato, la «Scuderia Ferrari» si deciderà a scioglierli da ogni impegno.

Una notizia, infine, che si dà per sicura è quella che annuncia il ritorno alle gare della «Frera».

...ed in quello automobilistico

Si apprende che Piero Taruffi passerà quasi certamente a far parte della squadra Bugatti per il 1935 assieme a Benoit e Wimille. Taruffi, durante il Salone di Parigi, svolse le sue trattative con Costantini e tutto lascia prevedere che combinerà. Si può poi confermare il passaggio di Brivio alla Scuderia Ferrari, mentre nulla di ufficiale vi è ancora per Dreyfus. Comunque Brivio correrà domenica a Napoli e il 28 ad Algeri sull'Alfa-Romeo della scuderia milanese. Saranno con lui, a Napoli, Tadini e Comotti, e ad Algeri, Luigi Chiron. Quest'ultimo avrebbe già concluso con la Mercedes, ma attenderebbe la scadenza del suo attuale contratto con Ferrari per darne l'annunzio ufficiale. La Mercedes disporrebbe così per il 1935 di una squadra poderosa formata da Caracciola, Fagioli e Chiron.

Lo stato delle coltivazioni in Italia

ROMA, 20

L'Istituto centrale di statistica comunica le seguenti informazioni sullo stato delle coltivazioni durante la seconda quindicina del mese di settembre 1934 XII l'andamento stagionale è stato favorevole ai lavori campestri ed in particolare modo alle semide dei cereali vernini già iniziate in alcune zone di montagna dell'Italia settentrionale.

Nell'Italia meridionale ed in Sicilia le pioggie cadute durante la quindicina anno consentito l'esecuzione dei lavori preparatori dei terreni destinati alle semine autunnali.

zLo statovegetativo delle foraggere si mantiene in generale soddisfacente. La buona riuscita degli erbai fa prevedere una discreta disponibilità di foraggio verde durante la stagione invernale; la vegetazione dei pascoli ha sensibilmente migliorato specialmente nelle zone di mridione in dipendenza delle pioggie cadute durante la quindicina. E in fine per la raccolta del pomodoro coltivato in pieno campo la produzione est prevista all'incirca superiore del 15 per cento a quella dell'anno decorso.

Gli ortaggi di stagione danno risultati pressochè normali. La produzione di pesche di albicocche e susine est segnalata da luogo a luogo, ma in complesso quasi uguale alla media. Per l'olivo si confermano le previsioni di una produzione ottima o buona in quasi tutte le regioni dell'Italia settentrionale centrale e della Sardegna poco soddisfacente in alcune parti dell'Italia meridionale e della Sicilia. Gli agrumi mantengono buona vegetazione.

Disgrazia aviatoria nel Belgio

BOURGLEOPOLD (Belgio), 20

Un grande aeroplano da bombardamento è precipitato sul campo di Laverloo. Le otto persone che l'occupavano sono rimaste ferite.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 20

Il *Bollettino Militare* reca tra l'altro le seguenti disposizioni:

Ufficiali Generali — Di Pietro generale di brigata comando corpo d'armata Verona è promosso generale di divisione ed è destinato quale commissario presso ispettorato generale per la preparazione pre e post militare — Caracciolo generale di brigata comando corpo d'armata Roma è promosso generale di divisione e destinato Ministero Guerra per incarichi speciali.

Corpo di Stato Maggiore — Roda, tenente colonnello cessa dalla carica di regio addetto militare a Madrid ed è nominato R. Addetto militare a Praga. — Ronco tenente colonnello comando corpo stato maggiore è trasferito secondo comando superiore alpino quale capo di stato maggiore. — Martinet id. comando divisione fanteria Monferrato è trasferito terzo comando id. id. id. fanteria. — Colamussi ten. colonnello 10 fanteria è collocato a riposo. — De Grazia id. revocato il decreto con il quale venne collocato a riposo ed è inscritto nella riserva. — Vitelli ten. colonnello comando distretto Genova è trasferito comando distretto Lecce. — Bianchi id. 59 fanteria id. id. Torino. — Cerrutti id. scuola allievi ufficiali complemento Salerno è trasferito 39 fanteria. — Cimino id. id. Palermo id. id. 6 fanteria. — Astuti id. Vice Direttore Officina Automobilistica Regio Esercito è trasferito ministero della guerra con le funzioni di direttore capo divisione. — Dapino id. in servizio stato maggiore corpo armata Alessandria è trasferito primo comando superiore Alpino quale capo di stato maggiore. — Menichelli id. scuola allievi ufficiali di complemento Milano è trasferito 8 fanteria ed assegnato scuola allievi ufficiali complemento ed assegnato scuola allievi ufficiali complemento Bassano.

Arma di Artiglieria — Pennaroli ten. colonnello 27 artiglieria divisione fanteria cessa dalla carica di regio addetto militare a Washington — Carbone ten colonnello gruppo costa Messina è trasferito 22 artiglieria divisione fanteria. — Cristiani id. 8.o centro automobilistico assegnato ministero guerra è trasferito officina automobilistica R Esercito quale vice direttore — Toselli id. primo artiglieria d'armata è assegnato scuola allievi ufficiali complemento Moncalieri

Arma del Genio — Levi colonnello comando genio corpo d'armata Napoli è promosso generale di brigata e nominato comandante genio corpo armata Napoli — Uggino ten. colonnello 12 genio è trasferito decimo genio

Corpo Sanitario Militare — Pecce colonnello collegio medico legale è promosso maggiore generale e nominato presidente collegio medico legale.

Movimento delle navi nei porti del Regno

ROMA, 20

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Durante il mese di settembre 1934 approdarono complessivamente nei porti del Regno 21.233 navi, per una stazza netta di tonnellate 7.948.905, sbarcando tonnellate 2.546.747 di merci e N. 360.231 passeggeri. Ne partirono N. 21.192 navi stazzanti in totale tonnellate 7.829.125 dopo avervi imbarcato tonnellate 765.919 di merci e 358.574 passeggeri.

Il movimento generale fu pertanto di 42.425 navi per una stazza netta di tonn. 15.778.030, quello totale delle merci fu di tonn. 3.312.666, il numero dei passeggeri imbarcati o sbarcati ammontò complessivamente 718.805.

Nel corrispondente mese dell'anno 1933 si ebbe il seguente movimento di navi approdate 20.540 per una stazza netta di tonn. 7.637.775; merci sbarcate tonn. 2.077.267; passeggeri sbarcati 376.329; navi partite 20.616 per una stazza netta di tonnellate 7.696.837; merci imbarcate tonnellate 745.022; passeggeri imbarcati 372.601 con un movimento generale quindi di 41.156 navi per una stazza netta di tonn. 15.334.612 e con tonnellate 2.823.289 di merci imbarcate e sbarcate e 748.930 passeggeri arrivati e partiti.

La bandiera nazionale ha partecipato al traffico generale con 25.699 piroscafi della stazza netta di tonnellate 11.834.055 (merci tonnellate) 1.660.333 e passeggeri 708.496) e con 14.628 velieri della stazza netta di tonn. 564.844 (merci tonn. 449.879). La bandiera estera con 1660 piroscafi della stazza netta di tonnellate 3.355.620 (merci tonn. 1.190.259 e pasesggeri 10.309) e con 38 velieri della stazza netta di tonn. 23.511 (merci tonn. 12.096).

La partecipazione della bandiera nazionale nel movimento generale è stata, per conseguenza, del 95 per cento per quanto riflette il numero delle navi, del 79 per cento per quel che riguarda il tonnellaggio di stazza netta, del 64 per cento per quanto si riferisce al quantitativo delle merci imbarcate e sbarcate, e del 99 per cento per il complesso dei passeggeri arrivati e partiti.

Un gruppo di veneti al Tribunale Speciale

ROMA, 20

Un quarto gruppo di sovversivi veneti è comparso dinanzi al tribunale speciale.

Dante Tonelli, Emilio Colautti, Domenico Mazzetti, Luigi Bartoluzzi, Natalia Beltrame, Pietro Rossi, Ferruccio Roiatti, Federico De Paoli, Emilio Branconi, Elso Michelini, Firino Bariotti, Giuseppe Colombaro, Giacomino Biotti, Dolendo Novello, Pietro Roiatti, Battisacco Giuseppe tutti della provincia di Udine che dovevano rispondere di avere partecipato nel settembre 1933 ad una Associazione criminosa, e di avere fatto propaganda antinazionale con diffusione di libelli anti-italiani.

Il Tonelli, il Borteluzzi, il Roiatti, De Paoli e Tronconi, anche del delitto previsto dall'art. 270 Codice Penale e cioè di avere organizzato e diretto l'associazione criminosa.

Presiedeva il console generale commendatore avv. Guattieri, P. M. il comm. Montalto, diensori avv. De Vincenti, Cogola e Figlio.

Gli imputati, raggiunte le prove raccolte contro di loro, sono stati quasi tutti confessi, ed alcun hanno cercato di attenuare la propria colpevolezza.

Il P. M. ha chiesto la condanna di Roiatti Francesco e di Bertoluzzi a 7 anni di reclusione, il De Paoli e Tronconi a 10 anni e degli altri a pene inferiori fino a 4 anni.

Il tribunale ha assolto la Beltrame per insufficienza di prove e ha condannato Roiatti Ferruccio a 8 anni, Tonelli, Bertoluzzi, De Paoli e Tronconi a 7 anni, Michelini e Mariotti a 4 anni, Mazzetti, Rossi, Battisacco, Colombaro, Deazzo e Roiatti Pietro a 3 anni, Colautti e Novello a 2 anni, dichiarando per tutti condonati due anni, in virtù del recente decreto di amnistia.

Veliero viareggino incendiato al largo di Bengasi

VIAREGGIO, 20

Alle prime ombre di ieri sera un laconico telegramma giungeva in città annunciando che il veliero « Carlo L. » in seguito ad un violentissimo incendio era completamente perduto.

Immediatamente avvertiti ci siamo recati presso la famiglia del capitano per avere le ulteriori notizie e informazioni. Era giunto qui il telegramma così concepito:

« Spiacente « Carlo L. » incendiato. Perdita totale. Equipaggio tutto salvo, avverti famiglie. — *Martinelli Giuseppe* - capitano ».

La famiglia stessa ci ha fornito i seguenti particolari. Il veliero « Carlo L. » della portata lorda di tonn. 350 era partito da Livorno lunedì u. s. al comando del proprietario Napoleone Martinelli diretto a Bengasi, l'incendio sarebbe scoppiato violentissimo a circa 8 miglia dal porto di arrivo, proprio quando ormai la navigazione poteva dirsi ultimata.

L'equipaggio, composto per la totalità di viareggini, si è potuto salvare, per quanto si ritiene, a mezzo delle scialuppe di salvataggio.

Data l'ora tarda in cui vi telefoniamo ci è impossibile riferire altri particolari, che forse non mancheranno di giungere nella giornata di domani.

Il veliero era assicurato presso la Mutua Marittima Viareggina per l'assicurazione di navi per circa 80 mila lire.

La neve sull'Appennino toscano

FIRENZE, 20

La prima neve è compársa sulle cime del Falterona e del Pratomagno, ciò che ha fatto rapidamente giungere il freddo. La giornata di ieri l'altro ha avuto una temperatura che dai 16 è scesa ai 4.6. Oggi il tempo è migliorato.

Anche le Alpi Apuane, il monte Pania e il monte Corchia sono coperti di neve.

Da qualche giorno sul monte Calvana uno o più lupi fanno strage di pecore.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	88,30	88,10
Conv.3,50%	100,—	4,—	—,—	88,20	88,15
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	95,17	95,20
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1680,—	1680,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	865,—	865,—
B. Roma	100,—	5,—	8-4-34	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	140,—	443,—
Meridion.	500,—	12,50	1-1-34	641,—	640,50
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,25	17,35
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	154,—	151,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	29,—	29,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1460,—	1460,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	203,50	207,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2965,—	2960,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	274,—	270,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	168,50	168,50
Metall. It	125,—	9,—	22-12-33	180,—	180,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	135,—	134,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	274,75	273,—
Adr. di El	100,—	15,—	4-4-34	147,—	147,50
Edison or	500,—	40,—	8-4-34	717,—	716,50
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	357,50	362,50
Terni	200,—	8,—	5-4-34	184,—	190,50
Distillerie I	100,—	8,—	8-4-34	166,—	168,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	349,—	349,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1322,—	1322,—
Raffin. L.I.	200,—	11,—	5-3-34	418,—	419,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	69,—	69,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	199,—	200,50

CAMBI	19	18		19	18
Francia	77,15	77,15	Germania	465,77	465,77
Inghilterr	57,46	57,65	Belgio	274,—	273,50
S.U.A.	11,61	11,64	Spagna	160,25	160,25
Svizzera	381,75	381,75	Olanda	795,—	795,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 20 — Rendita Italiana 3 1-2 per cento cont. 87.92 1-2 — id. id. f.m. 88.125 — Prestito Conver. 3 1-2 per cento cont. 88,05 — id. id. f.m. 88.125 — Buoni Tesoro nov. 5 per cento 1940 106.47 1-2 — id. id. 1941 106.55 — id. id. 4 per cento 1943 101.80 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 499 1-2 — id. id. 6 per cento 500 — Istituto San Paolo-Fond. 5 per cento 503 — Banca d'Italia 1685 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 103 Consorzio Mob. Finanziario 530 1-2 — Ferrovie Meridionali 641 — Ferrovie Mediterranee 440 — Navigazione Alta Italia 70 — Lloyd Sabaudo 26 3-8 — S.N.I.A. 273 1-2 — Terni 191 — F.I.A.T. 273 1-2 — Nebiolo 135 1-2 — Tedeschi 76 1-2 — Officine Savigliano 682 — Bauchiero 163 — Elettricità Alta Italia 94 3-4 — Sip 41 3-4 — Italiana Gas 1310 — Monte Amiata 28 3-8 — Montecatini 133 3-4 — Cartiera Italiana 99 — Cartiera Burgo 216 1-2 — Buoni del Tes. nov. 4 per cento (1934) 100.

Cambi: Parigi 74.15 — Londra 57.65 — Zurigo 381.75 — New York 11.64.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 19 Ottobre:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3.50 per cento	88,25
Prestito della Conversione 3,50%	88,22
Terzo Prestito Nazionale 5%	103,30
Buoni Tesoro 1943 - 4 per cento	101,77
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,50
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,57
Buoni Tesoro 15-11-1934 5%	100,—
Ist. Ric. Ind. s STET 4 per cento	525,—
Opere Pubbliche 5 per cento	503,75
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	506,75
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	507,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5%	501,—
Cassa Risparmio Milano 6%	503,—
Cassa Risparmio Bologna 5%	502,50
Cassa Risparmio Bologna 6%	503,50
Monte Paschi 6 per cento	503,—
Credito Fondiario Roma 5%	499,75
Credito Fondiario Roma 6%	502,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	503,75
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	504,—
Credito Navale 6,50 per cento	504,50
Unificato Milano 4 per cento	99,65
Edison em. 1931 - 6 per cento	505,25
Emiliana 6 per cento	507,—
Forze Idrauliche 6 per cento	503,25
Meridionale Elettricità 6%	503,25
Seso 6 per cento	504,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	505,50
Mediterranee 6 per cento	506,—
Ferr. Nord Milano 6 per cento	512,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

I prezzi delle uve

Alessandria, 18 — Uvaggio da vinificazione in ceste da L. 6.50 7.50 al mg.

Asti, 18 — Barbera mg. 250.222, prezzo medio generale L. 7.899 al mg.; uve comuni mg. 157,530, prezzo medio generale L. 6.690 al mg.

Bra, 17 — Uvaggio mg. 1500 da L. 5 a 7 al mg., prezzo medio L. 6.33 al mg.

Chieri, 18 — Freisa mg. 605 da lire 6.60 a 7.10 al mg., media L. 6.937.

Este, 18 — Uva bianca da L. 125 a 250; uva schiava da 60 a 80; pere 170; mele 30 a 80; zisole 170; marroni da 65 a 100; castagne 40; patate americane 22; noci da 130 a 140 il q.le.

Torino, 13 — Uvaggi mg. 1180 da lire 7.75 a 9 al mg.

Valenza, 18 — Uvaggi di alta collina fini da L. 7.50 a 7.60 al mg.; id. di media collina variati da L. 6.50 a 6.70; id. di pianura alla rinfusa da L. 5.30 a 5.50; uvaggi reggiani a grosse partite da L. 11 a 13; uve da tavola superiori conservata da L. 17 a 20; id. usuali da L. 13 a 16.

Vicenza, 18 — Uva clinton da L. 45 a 55; id. com. di pian. (zona Lonigo-Montebello) da 45 a 55; id. id. (zona della Riviera) da 65 a 80; uva di collina (zona di Lonigo-Montebello) da 55 a 65; id. id. (zona della Riviera) da 80 a 85 al quintale.

I mercati veneti delle uve

Provincia di Padova. — Il mercato dell'uva di Conselve, contrariamente alle previsioni della scorsa settimana, è meno vivace. I prezzi s'aggirano fra le 50 e 55 lire al quintale con qualche punta verso le L. 60.

A Villanova di Camposampiero, Borgoricco e Campodarsego il vino vecchio corbinello quota da L. 80 a 100 l'ettolitro. Uva pataresca da L. 32 a 36 al q.le; uva clinton a L. 35; uva corbinella da L. 45 a 52. Mercato debole.

Provincia di Treviso. — A Mareno di Piave il mercato delle uve rabose è animatissimo. Prezzi in continuo aumento.

Provincia di Verona. — I pochi vini buoni rimasti vengono pagati a Soave sulle L. 100-110. L'attività è rivolta alle uve e alla cantina.

Si pagarono e si pagano le uve non meno da L. 10 al q.le in più del 1933. Si sono conclusi affari di mosti bianchi da L. 7 a 7.75 al grado, e perdura la richiesta. Il raccolto è stato normale per quantità, forse anche un po' abbondante e buono per qualità, con alta resa in mosto.

Provincia di Vicenza. — A Montecchio la vendemmia è terminata. Il quantitativo d'uva è risultato un po' inferiore alle previsioni, però di circa il 70 per cento in più dell'anno scorso, e di qualità buona. Il prezzo dell'uva è stato da L. 80 a 90 al quintale. Vi fu anche qualche vendita di piccola entità di vino nuovo a L. 130-135.

Provincia di Brescia. — Dopo le cospicue vendite di uva che hanno assorbito la quasi totalità della produzione a prezzi fra L. 60 e L. 66, le rimanenze hanno spuntato a Cellatica notevoli vantaggi ed i mosti di quei produttori che non hanno venduto l'uva si quotano L. 120 e più per ettolitro con notevole richiesta. Scarsissima disponibilità di vino vecchio molto ricercato.

A S. Eufemia l'uva di pianura si paga da L. 60 a 65, di collina da lire 65 a 70 per quintale. Il prodotto è molto minore di quanto si credeva. Mercato vinicolo molto vivo, specialmente per acquisto vini nuovi.

Media generale delle uve

Asti — Barbere mg. 250,222, media generale L. 7.899 al mg.; uve comuni mg. 157.530, media generale L. 6.690.

Moncalvo. — Uve vendute mg. 56,417 media generale L. 7.59 al mg.

Mercati granari

Reggio Emilia, 19 — Frumento tenero merc. fino da L. 89 a 90; frumento comune da 87 a 89; granoturco nostrano da 55 a 57; avena naz. da 59 a 61; estera da 54 a 56.

Mercato discretamente attivo.

Faenza, 18 — Mercato del grano senza affari. Pretese di L. 88-90 per i mentana; L. 88-89 per i gentili rossi. Granoni in aumento: pretese per i cremonesi L. 55-56; per i locali L. 58-60 al q.le.

Mantova, 18 — Frumento fino da lire 88 a 90; id. buono merc. da 85 a 87; id. merc. da 82 a 84; id. estero di forza (manitoba n. 2) da 122 a 124; granoturco fino da 52 a 53; id. merc. da 50 a 51.

Mercato calmo in genere.

Torino, 18 — Frumento Piemonte fino da L. 88 a 91; id. buono merc. da 85 a 87; id. merc. da 82 a 84; fino altre prov. da 93 a 95; id. estero Manitoba n. 2 Atlantico da 124 a 126.

Granoni: nostrale pignoletto da lire 52 a 54; id. comune da 50 a 52; altre provenienze da 50 a 52.

Mercato calmo.

Vicenza, 18 — Frumento fino secco nuovo da L. 84 a 86; id. buono merc. secco nuovo da 81 a 83; id. merc. secco nuovo da 79 a 81.

Frumentone nuovo nostrano colorito secco da 51 a 53; scaiolo secco da 49 e 51; scaiolo colorito da 45 a 47; scaiolo da 44 a 46.

Grani invariati, granoni: stazionari riso prezzi in aumento.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

10-11: L'ora dell'agricoltore.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorio Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino: «Luci evangeliche»; (Genova): P. Teodosio da Voltri: «Il Vangelo vissuto»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici»; (Trieste): P. Petazzi: «Il prete missionario».
12,30: Dischi.
13,30-14,15: Seconda serie delle novità Parlophon.
15,45: Dischi - Notizie sportive.
17,15: Orchestra Doreno.
Nell'intervallo: Notizie delle partite del Campionato nazionale di Calcio e degli altri avvenimenti sportivi.
18,20-18,30: Notizie sportive: Risultati e classifica del Campionato italiano di Calcio. Prima divisione, gironi A B C D E F.
20: Notizie sportive.
20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Rito Selvaggi.
22,15 (circa): Musica leggera.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,15: Concerto strumentale e vocale: 1. Baritono Guglielmo Castello.
20: Dischi inglesi.
20,30: Anna Maria Speckel: «Primavere nordiche».
20,45: «Tristano e Isotta». Opera drammatica in tre atti. Parole e musica di Riccardo Wagner. Diretta dal M.o Tullio Serafin.

BOLZANO

12-12,25: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Rito Selvaggi.

* * *

PRAGA. — Ore 20: Concerto della Filarmonica ceca diretto da Weingarten.
VARSAVIA — Ore 20: Concerto di violoncello di Enrico Mainardi.
LIPSIA — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano.
LONDON REGIONAL — Ore 22,30: Concerto sinfonico diretto da Adrian Boult.
HEILSBERG — Ore 22,30: Concerto orchestrale dedicato a Ludwig Spohr.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO TORINO GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

7,45: Ginnastica da camera.
11,30-12,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,45: Giornale Radio.
13-13,30 e 13,45-14,15: Orchestra Doreno.
21,45: Conversazione di Gigi Michelotti: «Un uomo eccezionale e un parco meraviglioso».
22: Concerto di musica da camera col concorso del Quartetto dell'E.I.A.R. e del pianista M.o Luigi Gallino. (Esecutori: Proff. Armando Gramegna, Virgilio Brun, Gianfranco Trampus e Antonio Valisi).

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17: Concerto vocale e strumentale.

* * *

SOTTENS — Ore 20: Concerto d'organo da una chiesa.
WEST REGIONAL — Ore 20,15: Concerto orchestrale sinfonico con arie per tenore e soli di piano.
VIENNA-BUDAPEST — Ore 20,20: Concerto dell'orchestra Filarmonica viennese diretto da Paumgartener.
BRATISLAVIA — Ore 20,30: Concerto d'organo da una chiesa.
LIPSIA — Ore 20,55: Musica antica poco nota su strumenti antichi.

Fotografie trasmesse per radio

LONDRA, 20

E' stato iniziato un servizio regolare di trasmissione di fotografie per radiotelegrafia dall'Australia all'Inghilterra. I giornali odierni riproducono alcune delle prime fotografie ricevute tra cui quelle del Duca di Gloucester prese durante la sua prima visita all'Australia del Sud.

Musica italiana applaudita a Graz

GRAZ, 20

Il terzo anno di vita della Sezione locale della «Dante Alighieri» si è iniziato con un riuscitissimo concerto vocale di varie musiche italiane. Dopo alcune parole di introduzione del R. Console Italiano il baritono Dalmata Pietro Nardelli e la signorina Herma Hanld dell'Opera di Graz hanno svolto un applaudito programma di musica italiana. Alla manifestazione artistica hanno assistito eminenti personalità delle sfere intellettuali e artistiche.

Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue, e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori reumatici, mal di schiena, disordini urinari e vescicali, notti disturbate, mal di testa, e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale! Non aspettate fino a quando reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazioni della vescica o idropisia renale vi rendano fastidioso a voi stessi e alla vostra famiglia.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni deboli e stimolano la loro azione di filtrare il sangue; esse hanno aiutato migliaia di uomini e donne di qualunque età: perchè non voi? Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano. (137).

(Aut. Pref. Milano n. 49718 - 1933)



Pillole Foster per i Reni

La premiata Ditta
Beniamino Zanin e Figli
di Camino di Codroipo - Udine
Fondata fin dall'anno 1827
(oltre un secolo decorso)
fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico e tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti con pagamenti rateali.

A. R. C. E. N.
CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREZZI DI BUONA CONCORRENZA
AMMINISTRAZIONE Via De Caprara 1 Telef. 22-258
BOLOGNA
MAGAZ. RACCORDATI Via Due Palme 4 Telef. 25-260

MALATTIE DEL POLLAME
Come preventivo e durante le epidemie a scopo curativo usare il
"PROGAL"
SPECIALITA' MEDICINALE AUTORIZATA - MARCHIO DEPOSITATO
Dose per 10 polli L. 2 più spese postali 0,50 da inviarsi per vaglia o sul conto corrente postale 9-6225 - Venezia.
LABORATORIO FARMACEUTICO
Dr. B. BULZACCHI - Vicenza

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni, Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30 giornaliere, minimo per tre giorni.

COMUNICATO
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Assere di S. Sebastian
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
— Richiedere opuscolo gratis —

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti
Due volumi Prezzo L. 18
Sconto per i nostri abbonati L. 3
Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de « L'Avvenire d'Italia » Bologna, Via Mentana N. 4.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent 60 per parola minimo 10 parole

MEDIA età, pratica casa cucina contabilità dattilografia occuperebbesi studio, infermiera istitutrice, direzione casa - Pretese modeste - Rivolgersi Cav. Curti Casella Postale 284 - Bologna. (0101)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 40 per parola, minimo 10 parole

ASILO, possibilmente presso Suore, Signorina patentata intelligente, capace, religiosa, offresi per conduzione. Scrivere Cassetta N. 827 «Avvenire d'Italia» Bologna.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

BANCO DI ROMA
ANNO DI FONDAZIONE 1880
Capitale Sociale L. 200.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN ROMA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Nuove ricchezze del Museo

Fa piacere constatare come al nostro Civico Museo ricco di cimeli e preziosi ricordi giungano doni talvolta anche di rilevante valore. Ciò dimostra l'interessamento e l'amore di taluni verso questa istituzione che va sempre migliorando i suoi ordinamenti, quale organismo ormai necessario alla cultura storico-artistica locale e italiana.

Il Museo però che non ha fondi destinati agli acquisti, se ci eccettua quelli del lascito Marangoni le cui rendite hanno maniera di fornire la galleria d'arte moderna, ha bisogno, se non si vuole perda della sua rigogliosa vita, d'essere maggiormente e continuamente alimentato. A ciò può concorrere chiunque, dal più modesto al più altolocato cittadino, coll'inviare al Museo oggetti di interesse storico, etnografico. Chissà in quante case oggetti, manoscritti, stampati passano di cassetto in cassetto e vanno a finire in ripostigli dimenticati, si distruggono ritenendoli cosa da nulla. Ciò che non ha valore per il privato può avere invece importanza grandissima per il Museo: talvolta anche l'oggetto impensato se posto in collezione acquista valore e può tracciare una riga, e segnare un punto nella grande pagina della storia. Ricordi dell'ultima guerra ve ne sono certamente ancora dimenticati trascurati per le case, oggetti semplici casalinghi del costume anche se di epoche relativamente recenti, hanno un'interesse etnografico di fronte al turbinare del progresso che rapido modifica usi e costumi.

Si portino quindi doni al Museo, la direzione del quale saprà riordinare, esporre o archiviare il vario materiale nella storica sede piena di ricordi, tempio del passato e aula di studi per l'avvenire.

Doni pervenuti al civico museo dal 9 aprile 1934 ad oggi: conte Giov. Della Porta 3 pistole sec XVII, 17 medaglie in piombo; religiose e commemorative, 37 monete italiane in rame. Stemma in marmo dei Sigg. di Zegliacco, Frammento in pietra, 1 disegno, 4 litografie, l'incisione.

Direzione Ospedale di S. Maria della Misericordia. 2 Armadi in noce, sec XV.o (fine) — Signora Trangoni: Frammento d'affresco — S. A. F.lli Treves, Milano: Copia del numero di Natale e Capodanno 1932 della Illustrazione Italiana — Danilo Della Martina: Astuccio in metallo dorato per unguenti — Nob. Costanza Keckler Crotti — Fazzoletto in seta con emblema dello Stato pontificio Pio IX.o 6 medaglie commemorative in bronzo e argento — 23 monete italiane bronzo e argento — targhetta religiosa in argento — Comm. Dr. Antonio Cavarzerani: N.o 28 metope, 2 regoli — Dr. Pietro Someda de Marco: 17 oggetti materiale bellico — Del Missier Giovanni: 62 oggetti materiale bellico, 2 ritratti del Costume — Sig. Giuseppe e Amalia Galliussi: Album storico di Garibaldi con 70 stampe. Una litografia dell'ultima guerra — Parroco don Gino Zarattini: Messale rilegato sec. XVII.o Una pittura d'una scena della vita udinese 1848.

Conte Enrico de Brandis: Particolari in bronzo — 468 monete in rame italiane, 26 foglietti: ordini di servizio austriaci — A. Brisighelli: 26 cartoline: fotografie costumi friulani — Co. Giacomo di Prampero: Volume storico dei co. di Prampero. — Famiglia Bertoli: Un volume: elenco caduti della guerra 1915-18 della Prov. di Bologna, 5 copie di giornale.

Signora Lucia Minisini Ved. Dugoni: Ritratto ad olio della Signora Angelina Vianello, secolo XIX.o 3 medaglie commemorative — 2 due volumetti del corpo di Stato maggiore durante la guerra — 436 pezzi di carta moneta dei Comuni germanici durante e dopo la guerra — Frammenti di minerali dell'india. Tre pergamente con bolle plumbee, 4 medaglie d'argento ed una di bronzo: decoraz. di guerra 1848. 60. 66. — Sig. Pietro Montalbano: 5 piastrelle ceramica — Co. Odorico de Pace: Frammento di piastrella in ceramica — co.Odorico de Pace — Frammento di piastrella in ceramica — Dr. Diego Mistruzzi: Baionetta germanica — Magg. Walframo di Spilimbergo: 18 oggetti: materiale bellico; 1 ogg. del costume — Capitolo Metropolitano: Due incisioni del Beato Bertrando ed un disegno — Municipio di Codroipo: 109 monete venete — Martegani Peppino: medaglia commemorativa di tiro a segno — Carlo Cosmi: 123 monete ital. in argento e rame: 1.a bolla plumbea — Prof. Cosmi: 123 monete ital. in argento e rame: 1.a bolla plumbea — Prof. Cosmi: 123 monete ital. in argento e rame. 1.a bolla plumbea — Prof. Edgardo Rota: Una litografia «Cavalli di S. Marco». — Antiquario Marchetti: Due palle in ferro da cannone 1848 — Adolfo Zani: Medaglia d'arg. (decorazione di guerra 1866) — Bruno da Osimo: Xilografia S. Chiara ». — Zecchini Luciano: medaglia commemorativa: «Caduti della Tripolitania ».

Le rappresentazioni del "Christus,, a Faedis

Questa sera e domani sera a coronamento delle grandiose feste per la consacrazione della nuova Chiesa e per il giubileo sacerdotale di S. E. mons. Pellizzo, si daranno a Faedis le rappresentazioni sacre del « Christus » allestite dal coreografo prof. Mutinelli con 180 esecutori e a gran orchestra. Sarà pure ripetuta la fantastica illuminazione dei colli circostanti con le « padelle » sampietrine.

Si svolgerà pure la sagra delle castagne, frutto prelibato di detti colli e gli esercenti offriranno a tutti i clienti le famose « cistinis ».

La S.A.U.F.A. ha disposto uno speciale servizio di corriere che in entrambe le giornate osserveranno il seguente orario con partenza da Udine, trattoria « Al Vapore » a fianco della Chiesa di S. Cristoforo: mattina ore 11. Pomeriggio 13,30 e 15. Ritorno dopo lo spettacolo e ultima corsa fra le 23 e il 24.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 5; alle ore otto 6; nel pomeriggio 13. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 91. Cielo sereno.

Per l'anniversario della fondazione del Fascio udinese

Ricorrendo il XIV anniversario della fondazione del Fascio di Udine, il Direttorio del Fascio stesso ha pubblicato il seguente manifesto:

« Camerati!

Ricorre oggi il XIV.o annuale della fondazione del Fascio di Combattimento di Udine.

Mentre i gagliardetti, le fiamme e le insegne si inchinano davanti alla memoria dei nostri Caduti per la causa della Rivoluzione, è necessario che tutti i camerati ricordino che un pugno di uomini, dalla fede inestinguibile, hanno dato il fiore della loro ardente giovinezza per quella fede che oggi è patrimonio di tutti gli italiani, pensosi e consapevoli delle nuove fortune della Patria.

Sostiamo per un momento a ricordare tutti i sacrifici compiuti or son quattordici anni, da quelle baldeschiere che hanno voluto la rigenerazione nel popolo italiano, e poi riprendiamo la marcia, con la fede della vigilia, agli ordini del Capo, per tutte le glorie e per la grandezza di questa nostra Patria immortale.

Saluto al Duce!

Il Direttorio
del Fascio di Combattimento »

Il Giudice Dott. Muti lascia la Pretura di Udine

Il Pretore dott. Paolo Muti da vario tempo capo della Sezione penale della R. Pretura di Udine, è stato trasferito a capo della Pretura di Senosecchia (Postumia).

Al termine dell'udienza, l'egregio magistrato ha dato il saluto di commiato ai funzionari e ai dipendenti della Pretura, nonchè al Foro udinese. Gli ha risposto ricambiando il saluto e con voti augurali, l'avvocato on. Tiziano Tessitori.

Il passaggio della "Littorina,, reduce dalla Russia

Ieri mattina è transitato dalla stazione di Udine la littorina che ha compiuto oltre 12 mila Km. in territorio russo. La splendida vettura che ha dato così ottima prova anzichè arrivare alle 9,50 giungeva venti minuti dopo causa un ritardo del diritto 503. Era guidata da un ingegnere e da un capo tecnico specializzato della Fiat. Al passaggio della vettura assistevano molti curiosi. Poco dopo la littorina è ripartita alla volta di Torino.

Passaggio di aviatori francesi

Ieri mattina sono giunti vari aeroplani francesi reduci dai funerali di Re Alessandro a eBlgrado. Gli aviatori sono scesi all'eroporto Bonazzi di Campoformido ricevuti dal comandante del campo e dagli ufficiali e sottufficiali. Dopo un pranzo nella sala convegno degli ufficiali, gli ospiti francesi sono ripartiti nel pomeriggio.

SULLE SCENE

Due nipoti, un cavolo ed un cappello,,

Questa sera, alle ore 20,30, a chiusura del Congresso parrocchiale di A. C., i giovani della Compagnia Filodrammatica «S. Giorgio» si produrranno con la nuova commedia: «Due nipoti, un cavolo ed un cappello»; tre atti brillantissii di Carlo Repossi. Soliti prezzi.

SPETTACOLI

CINEMA « REX » — Oggi alle ore 20,30 il grandioso film *La casetta sulla spiaggia.*

Mercati della settimana

Lunedì 22: Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Villa Santina, Valvasone.

Martedì 23: Paluzza, Romans d'Isonzo.

Mercoledì 24: Casarsa.

Giovedì 25: Faragna, Forni di Sotto, Sacile, Gorizia, Travesio.

Venerdì 26 S. Vito al Tagliamento.

Sabato 27: Cividale, Forni Avoltri, Socchieve, Gradisca d'Isonzo, Pordenone.

Fallimento

Con sentenza 17 ottobre il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Ernesto Micheli negoziante in Ferramenta a Udine in via Bartolini. Giudice cav. Della Barca, Curatore avv. Carlo Allatere. Termine presentazione dei titoli di credito 15 novembre. Chiusura verbale verifiche 30 novembre.

Corte d'Assise

Spacciatori di monete false

Ieri mattina si è iniziato davanti alla Corte d'Assise costituita come nei precedenti processi, il processo contro Pietro Fabiani di Angelo, nato a Pavia e residente a Milano di anni 36, Francesco Sabotic di Antonio di anni 27, nato a Bergonia e residente a Cividale; Mario Pietro Rupil nato a Cormons e residente a Udine; Maria Marano fu Marco di anni 36, nata a Manzano e residente a Udine, moglie del predetto: Rubil, imputati di avere spacciato in Udine provincia e altre località, monete contraffatte e cioè biglietti da L. 50 e spezzati metallici da L. 10 e ciò in concorso fra loro e di concerto con i contraffattori.

Siedono al banco della difesa gli avvocati Sartoretti, Gomirato e Bressani. Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'esame dei testi, è seguita la discussione.

Brevi di cronaca

In Chiavris e a S. Osvaldo

Oggi nella parrocchia di Chiavris si svolgeranno solenni feste religiose col programma già pubblicato.

Anche a S. Osvaldo vi saranno feste religiose e popolari con speciale servizio di autobus.

Quattro biciclette

E' stata denunciata in un sol giorno la sparizione di quattro biciclette rubate a Marcello Linussi, a Ippolito Amoretti, al soldato del Genio Antonio Tei e a Ugo Zappa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

19 ottobre 1934

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	2

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Liberale Nerino commesso con Burello Rita casalinga; Bisatti Sergio ingegnere con Scarpari Alessandra agiata.

Morti: Acquini Sante fu Alessandro di anni 52 domestico; Fantini Angelina fu Angelo di anni 16 casalinga.

Diario sacro

Ottavario dei Defunti — Da domani lunedì 22 a sabato 27, nel Tempio Ossario avrà luogo il solenne annuale Ottavario per Defunti, che avrà il seguente orario:

Ore 6, S. Messa cantata da Requiem; ore 20 Vespro dei Defunti - Discorso del sac. prof. don Ugo Masotti e Benedizione Eucaristica.

Ottavario per la festa di Cristo Re — Nella chiesa di S. Spirito dal giorno 21 al 28 Ottavario di perparazione alla festa di Cristo Re. Apertura domenica 21, alle ore 17,30; nei giorni successivi le funzioni avranno luogo col seguente orario: ore 6,45 S. Messa e discorso; ore 17,30 discorso e Benedizione.

Sport

Per l'incontro di Fiume

Oggi, come è noto, la squadra calcio dell'Udinese sosterrà in quel di Fiume il suo terzo incontro di campionato.

Il fatto stesso che nella squadra e precnsamente nel quintetto attaccante si siano apportate alcune innovazioni, con un Bresin all'attacco e la sostituzione di Menini con Zanussi all'ala destra al posto di Cossio spostato alla sinistra fa ritenere non eccessivamente epricoloso il confronto, che tutti ritengono possa risolversi a favovore del bianco-neri.

Ecco pertanto la formazione della squadra: Tonello, Ciroi, Bellotto (cap.) Dal Pont, Rancilio, Petrozzi, Zanussi, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

L'allenamento delle riserve

In vista del Campionato concretato dalle alte Gerarchie sportive per le squadre «riserve» i cadetti dell'Udinese, oggi, si recheranno a Passons per un po' di allenamento.

Edera A. S.-Cividalese

Sul campo di via Pordenone, oggi, alle ore 14,30 scenderà il «Cividale» per incontrare la risorta squadra «Edera» del secondo Gruppo Rionale.

Nel campo dell'«Ulic»

Oggi alle ore 15, per la «Coppa Toro» avranno luogo i seguenti «match» di calcio: Remenzacco-Nogaredo; Feletto-Cormor.

Coppa « Toro »

Remenzacco-Nogaredo.
Feletto-Cormor.

Carro, cavallo e carradore in acqua

L'altro ieri verso le 12,30 un carro a quattro ruote proveniente da Pozzuolo e trainato da un cavallo transitava per Sant'Osvaldo. Sul carro c'erano una fanciulla, un uomo maturo e un giovanotto che guidava il cavallo. Non si trattava certo di un puro sangue da corsa per cui il carradore — e l'ora del desco conciliava alla pace — aveva abbandonte le briglie sulle gambe a cavalcioni ed era tutto intento ad arrotolare una sigaretta economica quando, sulla strada, non molto larga, si presentava un ciclista che veniva in senso inverso per cui il carradore si dette premura di riprendere in mano le briglie nel caso che il cavallo dovesse imbizzarirsi.

Per il movimento repentino il giovanotto dava uno strappo alla briglia di destra e il cavallo seguiva il comando andando a finire nella roggia e tirandosi dietro il carro con il giovanotto, l'uomo e la fanciulla.

Nonostante la temperatura alquanto fredda dell'acqua il cavallo sembrava ci stesse a meraviglia ma non così i disaventurati protagonisti. Tutto si ridusse però a un bagno fuori programma salvo che la fanciulla che ebbe a riportare alcune ammaccature non gravi. Poi ci volle un mucchio di pazienza per far uscire dalla roggia carro e cavallo e riprendere l'avventuroso viaggetto.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno, rimanendo aperte fino alle 19,30 le seguenti farmacie cittadine:

Beltrame, piazza V. E.; Colutta, in piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

DALLA PROVINCIA

GRIONS DI SEDEGLIANO

Solenni festeggiamenti

E' stato pubblicato il seguente avviso sacro:

Perdono della S. Purità di Maria Vergine; 50.mo anniversario della istituzione della festa: 19.mo secolo della Redenzione Anno giubilare.

Triduo di preparazione alla solenne festa.

Giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 corrente ottobre, alle ore 5: S. Messa con Rosario e Comunioni.

Alle ore 19: Coroncina, inno a Maria SS.ma. Predica e benedizione eucaristica.

Domenica 21, ore 6: Prima Santa Messa con Comunione generale. Alle ore 10.30 Messa solenne con discorso, panegirico.

Alle ore 15 Vesprisolenni, processione con la sacra Immagine per le strade principali, solito itinerario, quindi benedizione del SS.mo Sacramento in Chiesa.

A ricordo dell'Anno Santo saranno benedetti ed incenniati due nuovi bellissimi stendardi fattura e pitture a olio di un distinto artista friulano.

Durante le S. Messe e sacre funzioni la Cantoria e le giovani della scuola di canto sacro di Grions e seguiranno musica scelta di rinomati autori. «A Maria SS.ma nostra Corredentrice, Fede, Riconoscenza e Amore».

BRESSA

Perdono

Oggi sarà tra noi, per la festa del Perdono, mons. Ildebrando Antoniutti, ex Segretario della Delegazione Apostolica in Cina, figlioccio del nostro Rev. Parroco.

La rinnovata cantoria «S. Cecilia» eseguirà la Messa a tre voci del Tavoni, l'Ave Maria del tenore Obbligato del Candotti, i Vesperi del Perosi e Tomadini.

Alle 3 pom. la banda di Colloredo accompagnerà la solenne processione e a sera darà concerto. Alle 4.30 si svolgeranno diverse gare podistiche, ai sacchi ecc. a premio.

Accademia onomastica

La scorsa domenica 14 corrente, nella sala dell'Asilo, gremita di popolo, si è tenuta una accademia onomastica in omaggio al Rev. Parroco don Francesco Lucis, rievocando il suo molteplice e proficuo lavoro in quasi 20 anni di suo apostolato.

Aule scolastiche

Si stanno ultimando i lavori di innalzamento delle Scuole Comunali di Bressa. Il locale, che sarà prossimamente inaugurato, ha quattro aule ampie e illuminate. L'Autorità comunale merita davvero il plauso del paese.

Scuola di cucito

Per iniziativa del locale Fascio Femminile, in novembre si inizierà un corso di scuola di cucito, taglio, ricamo per tutte le giovani e donne che vi daranno la loro adesione.

L'ottima iniziativa che porterà tanto vantaggio merita ogni lode e appoggio.

GEMONA

Un capitombolo

La ventenne Cescutti Anna scendeva in bicicletta dalla via del Littorio quando d'accorse che i freni della macchina non tenevano. Da notarsi che la strada dopo il primo tratto rettilineo, gira con una curca pericolosa a U attraverso la piccola galleria ed è in forte pendenza. La signorina intuito il pericolo si mise a gridare aiuto, non avendo il coraggio di buttarsi dalla macchina. In senso contrario giungeva intanto il comm. Luciano Fantoni il quale sentito i gridi della poveretta senza un attimo di esitazione si buttava sul veicolo riuscendo a far cadere la Cescutti e salvandola così da sicura morte. Nella caduta la signorina riportava escoriazioni di lieve entità mentre il comm. Fantoni caduto pure lui, ebbe delle ferite e delle contusioni maggiori fra cui una alla gamba sinistra prodotta dalla noce della forcella con penetrazione nelle parti molli.

Fu immediatamente curato nella vicina abitazione del prof. Rieppi ed accompagnato alla sua abitazione. Dovrà guardare il letto per parecchi giorni.

Stato Civile

Durante il settembre abbiamo avuto:

Nati 35: morti 22: matrimoni 2: immigrati 17, emigrati 18.

Sul lavoro

L'operai Cragnolini Domenico di Domenico occupato al cotonificio Morganti, mentre era intento a scaricare una macchina inavertitamente lasciava cadere un pesante bastone di ferro sul dito pollice del piede sinistro producendosi una larga contusione con la frattura della prima falange e dell'alluce.

PALMANOVA

Dal successo di Trieste a un incontro casalingo

La nostra squadra di calcio, scesa a Trieste per incontrare sul campo di S. Andrea la «Ponziana» ha ottenuto pareggiando un vivo successo.

Al loro ritorno in sede i giocatori sono stati festeggiatissimi e in particolar modo il trainer Bonino.

Oggi sarà nostra ospite la squadra dei bianchi» di Monfalcone. Nell'ambiente sportivo è viva l'attesa.

S. ODORICO AL TAGLIAMENTO

Inaugurazione dell' Asilo-Monumento

Domenica scorsa per l'inaugurazione dell'Asilo Monumento il paese ha pavesato a festa.

Nella luminosa sala abbiamo ammirato i banchi nuovi per i bambini, offerti dalle vedove e madri dei caduti in guerra; ciascun banco è dedicato ad un caduto e ne porta scritto il nome. Un ammirato quadro con cornice dipinto con fine arte dalla pittrice compaesana sig.na Bianca Benedetti, porta le fotografie dei 18 Caduti.

Fin dal mattino la popolazione si dette convegno in piazza per accogliere la banda di Coderno ed assistere all'apertura della Pesca di beneficenza. Verso le 9 le autorità furono accolte con signorilità nel palazzo dei signori Marangoni Masolini. Alle 10 il corteo, predisposto con ordine perfetto, si mosse tra lo sfarfallio della numerose bandiere e al suono della Banda. Erano presenti tutte le autorità e tutte le rappresentanze delle varie Associazioni.

Dinanzi al monumento si schierarono i convenuti e poichè fu tagliato il nastro tricolore, caddero le tele ricoprenti le due lapidi e mons. Giordani procedette alla benedizione dell'edificio pronunciando quindi un alato discorso.

Due fanciulle declamano due poesiole; segue un canto e la consegna della chiave per l'apertura della sala. Seguono i discorsi del sig. Marangoni e cav. Leonarduzzi. Le autorità firmano una pergamena ricordo.

Ritornati al monumento, il Podestà del comune esalta la concordia del popolo di S. Odorico e fa l'appello dei caduti a cui si risponde «Presente». Si accende la lampada votiva e finalmente il col. Boffa chiude la cerimonia con calorose parole di esaltazione dei Caduti, inneggiando al Re, al Duce, al Fascismo.

Seguì un vermouth d'onore offerto alle autorità nel palazzo Marangoni e la Messa Parrocchiale solenne.

Nel pomeriggio si susseguirono le corse podistiche e ciclistiche, mentre la Pesca procedette animatissima. Alle 18 la quasi totalità dei doni erano distribuiti. Per tutta la notte il paese fu sfarzosamente illuminato.

Nel mattino seguente il popolo convenne in chiesa per una solenne ufficiatura a suffragio dei caduti chiudendo così degnamente i festeggiamenti.

POZZUOLO

S. E. l'Arcivescovo inaugura l'anno scolastico alla Scuola Agraria

Venerdì mattina S. E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. Nogara ha inaugurato solennemente l'anno scolastico in questa R. Scuola Tecnica Agraria della quale è diritto Presidente. Il Presule è stato ricevuto dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dai membri del Consiglio della Scuola, dal Direttore prof. Italo Rossi e da tutti gli insegnanti ed alunni.

Dopo la Messa da Lui celebrata, S. E. ha tenuto un elevato discorso agli alunni e quindi è stata deposta una corona alla lapide che ricorda gli alunni caduti per la patria con l'appello secondo il rito fascista. La cerimonia si è chiusa con la premiazione degli alunni distintisi nel decorso anno scolastico e con un nobile discorso del direttore.

FAEDIS

Solenni festeggiamenti a Mons. Mulloni

Oggi tutto il popolo di Faedis renderà solenne omaggio al rev.mo mon signor Leone Mulloni, testè elevato alla dignità di arciprete. S. E. monsignor Pellizzo amministrerà la prima Comunione ad uno stuolo di giovanetti. Alle ore 10 un corteo muoverà ad accompagnare l'Arciprete dalla canonica della Chiesa dove mons. Mulloni celebrerà la Messa solenne con assistenza di S. E. monsignor Pellizzo. Saranno benedette e inaugurate le bandiere delle Associazioni Giovanili Cattoliche. La sera avrà luogo la grandiosa rappresentazione di « Christus » con oltre 180 esecutori diretti dal Maestro Mattinelli.

Brevi della Provincia

A CERNEGLONS, oggi farà il suo solenne ingresso il nuovo Vicario don Giuseppe Vanon. Al novello pastore si preparano festose accoglienze.

A SANTA MARGHERITA sarà inaugurato e benedetto oggi il gagliardetto della sottosezione Artiglieri del Comune di Moruzzo.

A LATISANA, un' automobile di proprietà del sig. Ernesto Vandi da Duino e da lui guidata, si è rovesciata. Il sig. Vandi ha riportato la frattura del piede sinistro e una ferità alla fronte.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Riapertura della scuola di musica

Da domani fino al 31 ottobre, presso la sede dell'Istituto Filarmonico, dalle ore 11 alle 12 e dalle 20 alle 21, avranno luogo le regolari iscrizioni ai corsi della Scuola di Musica.

Come sempre la scuola sarà gratuita per gli allievi dei corsi di banda, mentre per quelli che intendono dedicarsi allo studio degli strumenti ad arco e del pianoforte sarà fissata una modestissima quota mensile.

Oltre al Maestro Direttore dei Corsi, l'Istituto quest'anno si varrà dell'opera di due insegnanti, così da poter dare quel completo sviluppo ai diversi branchi della Scuola.

La Direzione rivolge intanto un caldo appello ai genitori, agli insegnanti delle Scuole cittadine, a quanti tendono con amore all'educazione della gioventù, a non mancare di far opera di propaganda per l'iscrizione a questa scuola di musica che dà secoli funziona, offrendo titoli di vera nobiltà alle tradizioni artistiche cittadine.

Alla Scuola Complementare

Ieri mattina nell'aula di Disegno della Scuola Complementare, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico. Daremo lunedì ampia relazione.

Le recite al « Don Bosco »

Questa sera, alle ore 20,30, la filodrammatica dell'Oratorio Salesiano replicherà nel teatrino del Collegio la briosa commedia del Castellino; « Il biglietto della lotteria » che tanto successo ha ottenuto nella rappresentazione di domenica scorsa.

Campionato di prima divisione Pordenone-Trento

Nel pomeriggio d'oggi sul rettangolo di gioco del campo del Littorio si svolgerà l'attesissimo incontro tra l'undici nero-verde concittadino e i bianchi del Trento. La partita e per i precedenti di questa prima fase di campionato e per l'importanza delle due compagini in lizza, assurge ad importanza decisiva. Le probabilità di una onorevole affermazione del Pordenone sono molte ed avranno un favorevole esito se i calciatori si butteranno ne lgioco con la loro energica intraprendenza ed il loro entusiasmo e sovratutto se il pubblico amico sarà anche oggi presente attorno allo stadio per portare il suo fervido incitamento.

Cronaca giudiziaria

Pretore dr. cav. Ferrari, P. M. avv. Imperatori, cancelliere Palange.

Un bestemmiatore punito — Luigi De Nicolò fu Antonio di Cordenons alla guardia campestre che lo redarguiva perchè bestemmiava, rispondeva oltraggiandola. Ora sul banco degli accusati sconto il fallo con sei mesi e quindici giorni di reclusione e cento lire di multa con la condizionale. Difesa d'ufficio avv. Coiazzi.

Renitente di leva, Giacomo Turrin di Sante di anni 38 si presenta al Pretore. Ma si constata che all'epoca della chiamata alle armi si trovava all'estero e che nel 1934 si presentò spontaneamente alle nostre autorità. Due mesi di prigione col condono e la non iscrizione concludono l'affare. Dif. avv. Asquini.

Pannocchie che portano in prigione — Ambrogio Martoletti di ignoti di anni 67, per aver compito una visita ai terreni dell'Amministrazione dei conti Porcia ed aver fatto un conseguente bottino di pannocchie, si presenta daavnti alla giustizia. Con il beneficio della condizionale viene condannato a un mese di reclusione. Difesa avv. Imperatori.

Questione che finisce male — Cesare Diana di Angelo di anni 48 abitante a Prata venuto a questione con Antonio Bolzan l'offendeva con volgari parole. La sentenza lo condanna a trecento lire di multa, che beneficiano del condo ed a 150 lire da versarsi alla parte civile rappresentata dall'avv. Locatelli. Difesa avv. Marini.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Cronaca del bene

Il dr. cav. uff. Ernesto Cossetti ha offerto L. 100 all'E.O.A.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli oprirono N. N. L. 10 — N. N. L. 5.

I nipoti aZnetti-Atnonelli per onorare la memoria della compianta Zanetti Teresa ved. De Marco hanno offerto L. 60 alla Congregazione di Carità.

Movimento demografico

del comune dal 12 al 18 ottobre. Nati maschi 5, femmine 2, totale 7 — Pubblicazioni di matrimonio6; matrimoni 2 — Morti 1 appartenente al comune e 4 di altri comuni.

Filanda di Cordenons si riapre

Una buona notizia è corsa in questi giorni: la filanda di Cordenons da qualche tempo inattiva pulserà fra breve di nuova vita dando lavoro e pane ad oltre 150 operaie. La gestione dell'azienda è stata assunta dal signor Mario Pivetta che coadiuvato da un gruppo di persone di quel comune ha ricevuto gentilmente la cessione del fabbricato costituenti lo stabilimento dai vecchi proprietari.

PORDENONE

La Missione Giubilare a S. Giorgio

Predicata dai due valenti oratori Don Vincenzo Chinellato e Padre Francesco Zamperetti O. F. M. continua con un sempre crescente concorso di pubblico. Ecco l'orario delle funzioni e delle prediche:

Domenica 21 ottobre: ore 6 messa e predica, ore 8 messa seconda, ore 9 messa terza e predica, ore 10.30 messa solenne, ore 16 vesperi e predica.

Da lunedì 22 a tutto sabato 27 ottobre: ore 6: messa e predica per tutti, ore 15: predica per sole donne; ore 17.30: predica per sole ragazze; ore 20: predica per uomini e gioventù maschile e benedizione eucaristica.

Durante la settimana si svolgeranno le quattro processioni di penitenza per l'acquisto del S. Giubileo. La Missione si chiuderà domenica prossima 29 corrente, festa di Cristo Re, con solenni funzioni delle quali daremo il programma.

L'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico

Ieri mattina, nel magnifico cortile prospiciente il palazzo scolastico urbano, è stato inaugurato ufficialmente l'anno scolastico delle scuole cittadine. Alla cerimonia presenziavano inquadrati agli ordini dei rispettivi presi ed insegnanti, tutti gli alunni delle elementari, degli istituti medi e dei collegi ed erano pure presenti i reparti in divisa dell'O. N. B.

Sotto il pronao d'ingresso al palazzo, nel quale era stato pure eretto l'altarino da campo, avevano preso posto le autorità civili, militari politiche ed ecclesiastiche ed una eletta folla di invitati. Alle ore 9 una tromba ha squillato l'attenti ed il rev. prof. Don Ceriotti, cappellano dell'O. N. B., ha iniziato la celebrazione della S. Messa che è stata ascoltata in silenzioso raccoglimento da tutti i presenti. Finito il sacro rito ha preso la parola il prof. Rossi, preside del R. Istituto Tecnico, che ringraziate le autorità intervenute, ha esaltato la funzione della scuola quale formatrice delle nuove generazioni. A lui ha fatto seguito il prof. Croce, R. Ispettore scolastico per le elementari che ha rivolto paterne e pratiche esortazioni agli scolaretti. Un coro di alunni diretti al pianoforte dal maestro Zardo ha cantato gli inni dell'O. N. B. e la cerimonia ha quindi avuto termine con la sfilata delle scolaresche davanti alle autorità ed al Monumento ai Caduti.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

Per il XXV della morte di Alfredo Oriani

ROMA, 20 pom.

Nel 25.o anniversario della morte di Alfredo Oriani per disposizioni del segretario del Partito avrà luogo domenica una grande adunata prevalentemente di giovani nella grande piazza di Ravenna. E' stato designato a parlare brevemente del Grande il vice segretario del partito prof. Marpicatifl

La celebrazione verrà radiodiffusa dall'EIAR alle ore 11.

Proroga dellar iduzione ferroviaria per Napoli

NAPOLI, 20 pom.

La concessione della riduzione del 70 per 100 sui biglietti ferroviari per Napoli concessa in occasione della Mostra d' Arte coloniale, è stata prorogata dal 31 ottobre fino al 31 dicembre p. v.

Transitabilità stradale

ROMA, 20 pom.

L'agenzia autonoma statale della strada in data 19 ottobre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS N. 50 del Grappa e del Passo di Rolle, passo Rolle, neve, transito riattivato. (Stefani).

Violento incendio a Prato

FIRENZE, 20 pom.

Un violentissimo incendio si è sviluppato per cause ancora ignote a Prato nel fondo del signor Giuseppe Pasquini. Nonostante l'opera assidua dei pompieri il fuoco non è stato spento prima che venisse distrutto l'intero edificio e danneggiato le case circostanti. I danni si aggirano sulle centomila lire.

Consorzio Forniture al Clero ed Istituti Cattolici
UNICO ENTE RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI DEL CLERO IN ITALIA
Società Anonima Sede in Roma
Ufficio Recapito Rappresentanza per le Tre Venezie, Lombardia ed Emilia
Cav. Aurelio Di Maio
VERONA
VIA STELLA N. 19
C. P. E. C. Roma 57933
Il Consorzio fornisce TUTTO e specialmente: Arredi e Paramenti Sacri - Stoffe di Lana e di Cotone - Telerie di Cotone e di Lino - Calze - Scarpe - Maglierie - Coperte - Filati di Lana e di Cotone ecc.
Con il prossimo Gennaio il Consorzio inizierà la vendita dell'incenso puro e genuino della Soc. Coloniale « Olibanum » della Migiurtino con il marchio di garanzia «Vaticanum».

EMPORIO E.M.E. MATERIALE ELETTRICO
ETTORE TRAVAGINI
VIA PAOLO SARPI, 20
DIFFUSORI LAMPADE PHILIPS
LAMPADARI
IMPIANTI ELETTRICI

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

Visitate il più
Grande Deposito di
PELLICCERIA
della PROVINCIA
A. BASEVI & FIGLIO
UDINE
Via Mercatovecchio, 27
Telef. 2-67

TEL. 406
SARTORIA Tessaro & Vidoni
UDINE
VIA MERCATOVECCHIO 28

Anno XXXIX - N. 244

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 21 Ottobre 1934

Il Sovrano a Catania

Festose e vibranti accoglienze

CATANIA, 20 pom.

Salutata dalle salve degli esploratori Pancaldi e Da Vezzano, *è entrata stamane in porto, scortata dall'incrociatore* Gorizia, *la regia nave* Savoia *con a bordo S. M. il Re.*

Il Sovrano è sbarcato alle 9,40 ricevuto dalle autorità cittadine, dai presidenti del Senato e della Camera, dai Ministri Ercole e De Bono, dal Sottosegretario di Stato Romano, dal rappresentante del Partito on. Morigi, dal Comandante del Corpo d'Armata della Sicilia, generale Alberti, e dal Comandante marittimo ammiraglio Cerio. Prestavano servizio d'onore un plotone del V. Fanteria con bandiera, e reparti della Milizia universitaria.

Salutato alla voce dagli equipaggi e dalle truppe, S. M. il Re si è recato al Municipio acclamato lungo tutto il passaggio, con vibrante entusiasmo da una folla imponente che si schierava lungo il marciapiede, e gremiva balconi e finestre, tutte addobbate di bandiere, di trofei e di gonfaloni.

La Mostra della meccanica

inaugurata a Torino

TORINO, 20 pom.

La mostra della meccanica e della metallurgica è stata inaugurata ieri mattina alle ore 11, da Sua Eccellenza Postiglione sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni. Erano presenti le maggiori autorità politiche, militari e civili. Accompagnava Sua Ecc.za Postiglione il Prefetto Sua Ecc.za Giovara. Un drappello di Bersaglieri del IV reggimento, schierato ai lati del palazzo, prestava servizio d'onore mentre un gruppo di Balilla si trovava all'ingresso.

Era presente pure un folto gruppo di generali, con a capo Sua Ecc.za Ago comandante designato d'armata, il comandante del Corpo d'Armata S. E. Spiller rappresentante anche del Sottosegretario alla guerra. Tra le autorità civili erano presenti il Podestà sen. Paolo Thaon di Revel, il Segretario Federale, i rappresentanti della magistratura e del corpo accademico.

Faceva gli onori di casa il Presidente del Comitato organizzatore della Mostra comm. Porino, unitamente ai membri del Comitato ing. Ugo Fano, gr. uff. Acutis, ing. Rava.

Sua Ecc.za Postiglione è stato accompagnato dal Presidente nella visita della bella rassegna dei prodotti della piccola e media industria del Piemonte.

Il successo della Mostra conferma Torino quale centro attivo di scambi, il migliore mercato piemontese per l'acquisto dei prodotti dell'industria meccanica e metallurgica. Sua Ecc.za Postiglione, dopo avere minutamente visitato la Mostra, si è vivamente congratulato col comitato promotore per la perfetta riuscita.

La rassegna dei vini

nell'auto treno nazionale

ROMA, 20 pom.

Alla prima rassegna corporativa dei vini d'Italia, installata sull'autotreno nazionale del vino, e che sarà inaugurata a Padova il 28 corr., parteciperanno 160 Unioni provinciali degli agricoltori e circa 30 Consorzi provinciali per la viticultura.

Vari Consorzi, tra cui quelli di Alessandria, Livorno, Torino, Treviso, Verona, hanno curato l'allestimento in proprio di alcuni «standars» dell'autotreno, esponendo i vini più apprezzati delle provincie che essi rappresentano.

L'unione degli agricoltori e gli altri consorzi per la viticultura hanno organizzato la loro partecipazione in accordo con i consigli provinciali dell'economia corporativa.

La sezione nazionale viticultori la confederazione fascista degli agricoltori e la federazione nazionale dei consorzi per la viticultura hanno allestito un originale pannello dimostrativo a rilievo sull'attività delle dipendenti organizzazioni vitivinicole.

Il decreto sulle targhe anteriori delle automobili

ROMA, 20 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale si stabilisce che la targa metallica da applicarsi nella parte anteriore dell'automobile, nella quale devono essere riprodotte le indicazioni contenute nella targa di riconoscimento, è di forma rettangolare della larghezza di millimetri 250 e dell'altezza di millimetri 59. Essa porta scritto in rilievo in carattere bruno, su fondo nero, su una unica rima il numero di immatricolazione dell'automobile, seguito dalla sigla di individuazione della Provincia, nella quale l'automobile è immatricolato. Tra il numero di immatricolazione e la sigla di individuazione è applicato il punzone ufficiale di riconoscimento con la scritta: «Coni».

Disposizioni per i militari della R. Marina che hanno diritto alla ferma ridotta

ROMA, 20 pom.

Il Foglio d'ordini della R. Marina reca i militari della classe 1913 sotto le armi, che ritengono di essere stati, all'atto dell'arruolamento, nelle condizioni di avere diritto alla ferma ridotta di terzo o di secondo grado, secondo i titoli elencati nel manifesto di chiamata e successive estensioni, e che, per avere rinunciato tacitamente o esplicitamente ai titoli stessi, hanno perduto il diritto alla riduzione di servizio, esibiscano alla Capitaneria di Porto presso la quale furono arruolati, la situazione di famiglia modello 20, e richiedano alla stessa un certificato attestante le condizioni di cui sopra. Le Capitanerie, nel certificato, preciseranno se il militare è nelle condizioni di avere diritto alla ferma minore di terzo o di secondo grado. Di tale attestazione essi potranno valersi per chiedere ai Comandi, dai quali dipendono, il congedamento anticipato, con i dodicesimi che di mese in mese saranno rinviati dalle armi, a cominciare dal prossimo gennaio 1935.

Militari encomiati da S. E. Baistrocchi

ROMA, 20 pom.

Il «Giornale militare ufficiale» pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito, del Sottosegretario Baistrocchi.

« Tributo un encomio solenne ai seguenti militari del 12.o Reggimento Fanteria:

Capitano Panetta Canio: ferito in più parti del corpo, per lo scoppio di una bomba a mano, imponeva all'ufficiale medico, che si apprestava a prodigargli la necessaria assistenza, di curare per primo un caporale anch'esso ferito nello stesso incidente. — Bascovizza 10 settembre 1934-XII;

Caporale Tanfa Francesco, gravemente ferito per lo scoppio di una bomba a mano, sopportando stoicamente il dolore, dimentico di sè non ebbe che un un pensiero, il suo capitano. — Bascovizza, 10 Settembre 1934-XII ».

POLONIA E UNGHERIA

Gömbös a Varsavia

Ferme dichiarazioni sull'eccidio di Marsiglia

BUDAPEST, 20

Il Presidente del Consiglio generale Goembos è partito alla volta di Varsavia. Ad un redattore dell'agenzia telegrafica ungherese che gli ha domandato se giudicava la situazione europea dopo l'eccidio di Marsiglia talmente calma da poter lasciare per alcuni giorni l'Ungheria il generale Goembos ha risposto che la situazione è da considerarsi assolutamente tranquilla.

«Nonostante la forte campagna che una parte della stampa di alcuni Paesi ha condotto contro l'Ungheria, egli parte senza timori per realizzare la visita progettata da tanto tempo all'amica nazione polacca. L'opinione pubblica internazionale cerca certamente la nuda verità, e da questa, l'Ungheria non ha nulla da temere. La verità dimostrerà che non solo il governo ma anche tutti gli organi pubblici ed ogni privato ungherese non hanno nulla a che fare con l'attentato. Lo spirito del popolo ungherese non ha nemmeno durante la storia millenaria del suo Paese di fare dell'assassinio un mezzo di politica. Il governo ungherese ha respinto recisamente tutte le calunnie e fa condurre le indagini della polizia con la massima scrupolosità, anche nell'interno del Paese».

Cordiali accoglienze

VARSAVIA, 20 pom.

Per la circostanza della visita del Presidente del Consiglio ungherese Goembos i giornali pubblicano cálidi articoli di saluto che si diffondono circa le relazioni culturali fra i due Paesi. Un articolo cordiale è dedicato al Presidente nella ufficiosa *Gazeta Polska* dal colonnello Mathuschewski.

L'articolo, ricordando la millenaria amicizia fra l'Ungheria e la Polonia, constata che malgrado l'ugualmente millenaria perdita della indipendenza nazionale, la Polonia, come anche l'Ungheria, non ha mai dubitato del destino delle due Nazioni. Mai uno dei due Stati si è lasciato trascinare o sfruttare contro l'altro.

La visita di Goembos è poi una prova dell'interesse che la Polonia prende e deve prendere allo sviluppo della situazione nel bacino danubiano.

Il Presidente Goembos stesso poi nel medesimo giornale pubblica un articolo di saluto alla Polonia. Egli dice che le qualità comuni alla Polonia e alla Ungheria sono il caldo amore per la libertà e la fede nella finale giustizia della storia. Così come a suo tempo la Polonia, l'Ungheria passa un periodo di tristezze nazionali. L'articolo di Goembos conclude così:

« Io ho la convinzione che la Polonia e l'Ungheria, senza parlare della loro somiglianza e comunanza storica e ideale, sono chiamate a una fattiva collaborazione nell'odierna politica.

« L'approfondimento delle relazioni amichevoli fra i due Paesi potrà rendere grandi servizi non soltanto ai due popoli, ma anche a quella costellazione nella media Europa la cui realizzazione in uno spirito equo e sano sarà la più sicura garanzia per la pace europea ».

Anche i giornali ungheresi dedicano gli editoriali al viaggio di Goembos a Varsavia.

Il « Frueggtlenseg » afferma che l'amicizia ungaro - polacca non è conseguenza di considerazioni contingenti ed opportunistiche ma è radicata invece profondamente nei due popoli.

Il « Pester Lloyd » scrive che la Polonia non ha mai dimenticato l'appoggio offertole dall'Ungheria nel 1920 e che non ha mai ratificato il trattato del Trianon.

Malumori americani

contro l'ambasciatore tedesco

WASHINGTON, 20 pom.

Il deputato Mac Coramk, presidente della commissione di inchiesta nominata dalla Camera per indagare sull'attività « ostile all'America » svolta dai cittadini stranieri nel terriorio degli Stati Uniti, ha fatto alcune dichiarazioni sull'esito di tali indagini.

L'on. Mac Cormak ha detto di aver raccolto le prove dell'attività svolta a tal fine dall'ambasciatore di Germania a Washington, dott. Luther. Il diplomatico tedesco avrebbe, secondo il Mac Cormak, contravvenuto alle leggi internazionali, tentando entro i confini di una Nazione amica, di propagandare le teorie politiche del suo paese.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Cesarini, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Padre Ribero, Superiore generale della Casa della Divina Provvidenza;

Mons. Antonio Mantiero, Vescovo di Patti.

Questa sera riceve Sua Ecc.za Coloman Kanya De Kaia, Ministro degli Affari Esteri di Ungheria. Ha poi ricevuto Sua Ecc.za Hammerstein, Ministro di Polizia di Vienna, col dottore Tübel, presentati dal Ministro d'Austria presso la Santa Sede, ed ha infine ricevuto 35 Metropolitani di Vienna, col loro ufficiali. Dopo averli ammessi tutti al bacio della mano, ha pronunciato affettuose parole in tedesco, compiacendosi di vedere una così bella rappresentanza della polizia di Vienna, dopo mesi tristi di molto e duro lavoro. Il Pontefice, che ha girato un po' tutta l'Europa, conosce però meglio Vienna di tutte le altre città europee, e perciò ha potuto ammirarne tutta la bellezza. Era poi lieto perchè con essi era un rappresentante del Governo. Concludeva impartendo una grande benedizione su tutti i presenti e loro famiglie e i loro sette mila compagni, e su tutta la cara Austria.

Sviluppi dell'Opera della "Propagazione della Fede,,

Diamo, in quest'ottava giornata missionaria qualche cenno concreto dello sviluppo assunto dalla Pontificia Opera di propaganda della fede.

Sin dal luglio u. s. fu pubblicato su *Crociata Missionaria* (la diffusissima rivista delle Pontificie Opere Missionarie) il rendiconto complessivo delle somme raccolte in Italia dal 1.o marzo 1933 al 28 febbraio 1934, a favore dell'Opera della Propagazione della Fede; un totale di L. 6.373.821,15.

Riguardando il passato, ci si poteva rallegrare: l'Italia, nonostante i tempi, aveva mantenuto le sue onorate posizioni. In particolare si poteva notare che la somma raccolta nella *Giornata Missionaria* (L. 2.238.811,55) era stata quasi identica a quella del 1932, mentre invece le quote d'iscrizione erano in aumento di quasi ottanta mila lire.

Il resoconto complessivo ammoniva però che ancor troppo pochi erano i *soci regolari* dell'Opera, che ne formano come l'ossatura; meno di 700.000. Senza fare delle acrobazie matematiche, che ai più non garbano, un tale numero di soci rappresenta appena il 2,33 per cento dei 30 milioni dei fedeli d'Italia al disopra dei 12 anni (l'età richiesta per l'ascrizione all'Opera).

Se in quest'anno, mercè il lavoro assiduo delle Commissioni Missionarie Parrocchiali, che nella *Giornata Missionaria* devono trovare come il punto di partenza della nuova attività, potessimo arrivare in tutta Italia almeno al 5 per cento di soci, da 700.000 i soci salirebbero a un milione e mezzo con un aumento di più del doppio sulla somma totale delle quote del 1933. In tante Diocesi *quota* 5 è già stata raggiunta e superata di parecchio.

Anche più interessanti sono i tre volumetti del «Rendiconto parrocchiale» delle tre Pontificie opere, piene di cifre significative e di dati precisi. Limitiamoci a qualche constatazione.

Su di un totale di 23.064 parrocchie d'Italia la Direzione Nazionale ha avuto, da 291 Direzioni Diocesane, gli elementi di 21.637. Di queste, 4-5 hanno celebrato, con raccolta di offerte, la *Giornata Missionaria* del 1933. E' assai consolante. Pur ammettendo però che fra le parrocchie certamente mancanti parecchie siano forse prive di pastore, o in condizioni di speciali disagi; ne resta tuttavia un buon numero da catalogare recisamente fra la *negligenza*.

Per ciò che riguarda il movimento dei soci esso non ha raggiunto ancora lo sviluppo desiderato.

Su 18.735 parrocchie (di esse solo furono inviati appositi elenchi) solo 10.418 raccolsero *fra l'anno* nel 1933 offerte e quote. Molte parrocchie si accontentano dunque di accendere il sacro fuoco nella sola *Giornata Missionaria* e lasciano spegnerlo poi quasi completamente. Invece la *Giornata Missionaria* deve essere l'occasione per risvegliare in tutti i cuori il santo amore alle Missioni, amore che va poi alimentato fra l'anno dalla voce assidua dei pastori, dal lavoro umile e tenace degli zelatori e delle zelatrici delle Commissioni Missionarie Parrocchiali.

Vi sono in Italia già parecchie Diocesi dove la Commissione Missionaria esiste in ogni parrocchia. Quivi la rete è distesa in tutta la sua ampiezza. Solo quando dappertutto sia così, si potrà sperare, con fondamento, che il voto ardente del Santo Padre, che tutti i cattolici dai 12 anni in su siano ascritti alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede, si traduca in una consolante realtà.

RIAPPARIZIONI...

Un incrociatore tedesco

nelle acque scozzesi

EDIMBURGO, 20

L'incrociatore tedesco *Deutschland* è entrato nel Firt du Forth ed ha ricevuto il saluto dei cannoni del castello di Edimburgo. E' questa la prima visita che una nave da guerra tedesca fa alle acque scozzesi dopo la guerra.

L'incrociatore *Deutschland* si fermerà nelle acque di Edimburgo fino a lunedì.

Rigorose economie sugli stipendi statali

ne Belgio

BRUXELLES, 20

Il Governo belga ha deciso una nuova riduzione dal 5 al 10 per cento sugli stipendi e sui salari del personale statale.

Il provvedimento consente di realizzare una economia di circa mezzo miliardo necessario al ristabilimento dell'equilibrio del bilancio.

Zaimis presidente della Repubblica greca

ATENE, 20 pom.

L'assemblea nazionale si è riunita stamane ed ha rieletto a presidente della Repubblica il dott. Zaimis con 197 voti su 330 votanti. Il generale Callaris ha avuto 18 voti, il candidato Gonatis un solo voto. Due voti sono stati nulli e 112 deputati si sono astenuti dal voto.

Difficili negoziati tra Sofia e Bucarest

ROMA, 20 pom.

Si ha da Sofia che da fonte ufficiale bulgara viene fatta la seguente dichiarazione:

«Evidentemente, il continuo progredire della politica per il riavvicinamento deve portare ad una logica fine, che sarebbe l'ingresso della Bulgaria nella Piccola Intesa. Per il momento, però, esistono ancora delle difficoltà, derivanti dai negoziati tra Sofia e Bucarest, che potranno giungere a felice esito solo se i 400 mila bulgari che abitano la Dobrugia, la Bessarabia e il Banato otterranno i diritti che spettano alle minoranze e saranno risarciti delle proprietà loro tolte.

Del resto, se l'intesa fra Roma e Parigi diventa realtà, è sicuro che anche l'avvicinamento fra Bulgaria e Romania potrà compiersi in modo molto più rapido. In tal modo anche la questione dell'entrata della Bulgaria nella Piccola Intesa diverrà matura per la soluzione».

La Piccola Intesa ribadisce i suoi accordi

Politica francese di continuità

BELGRADO, 20 pom.

Il Consiglio della Piccola Intesa e quello dell'Intesa Balcanica hanno diramato due comunicati di contenuto identico. Soltanto le parole «Piccola Intesa», sono sostituite nel secondo comunicato da quelle «Intesa Balcanica».

Il comunicato dice:

«In presenza dei tragici avvenimenti che hanno colpito recentemente la Jugoslavia e la Francia, il Presidente in carica della Piccola Intesa ha convocato il Consiglio permanente in sessione straordinaria a Belgrado.

Il Consiglio considera che il suo primo dovere sia quello di esprimere alla nazione iugoslava il suo profondo dolore per la morte del suo grande Sovrano Re Alessandro.

Il Consiglio invia nello stesso tempo le sue condoglianze commosse alla nazione francese per la perdita del grande artefice della pace, il Ministro Barthou.

Parallelamente all'esame della situazione politica generale, il Consiglio si è occupato delle circostanze nelle quali è avvenuto l'attentato di Marsiglia, ed è giunto alla conclusione che si tratta di un delitto che essendo stato compiuto sotto la influenza di forze che agiscono al di là delle frontiere, costituisce materia di politica estera.

In realtà, in questi ultimi tempi si è verificato un gran numero di atti terroristici il cui scopo era di colpire alcuni Paesi nella loro posizione internazionale acquistata o di privare gli Stati giunti recentemente alla unità nazionale dei loro figli più meritevoli.

Questa anarchia internazionale è culminata oggi con la uccisione del grande Re amato e rispettato da tutti. Di fronte a tale situazione, il Consiglio permanente della Piccola Intesa stima necessario che tutti gli Stati, senza eccezione, collaborino in uno spirito di pace con calma e con obbiettività, perchè siano stabilite le responsabilità attuali; ed allo stesso tempo chiede che siano prese misure destinate ad impedire per l'avvenire il ripetersi di tali atti.

Se tali misure internazionali non venissero in realtà prese o se una volta prese non venissero applicate con tutta la lealtà e la buona volontà che esse comportano, il Consiglio permanente ritiene che si giungerà inevitabilmente a conflitti più gravi. Comunque sia, gli Stati della Piccola Intesa non si lascieranno deviare dalla loro politica attuale da atti terroristici.

Più che mai il dolore profondo che li ha colpiti rinserra i legami che li uniscono. I loro Governi dichiarono solennemente la loro solidarietà assoluta con la Jugoslavia e si impegnano di seguire con accresciuta fratellanza gli obblighi contrattuali che li stringono ed a continuare con incrollabile energia la politica che hanno praticato fino ad oggi.

D'altra parte, il Consiglio permanente è deciso di compiere tutti gli sforzi compatibili con gli interessi della Piccola Intesa perchè la politica di cooperazione e di riavvicinamento perseguita con tanto fervore e sacrifici da Re Alessandro e dal Ministro Barthou sia realizzata.

Re Alessandro è stato il realizzatore ed il simbolo della unità nazionale, ed uno dei grandi promotori della unione della intesa balcanica, allo stesso modo che il Ministro Barthou resterà per i nostri Paesi il difensore più eloquente della intangibilità delle loro frontiere».

L'indirizzo rivolto dai Ministri della Intesa balcanica a Re Carol e al primo Reggente Principe Paolo è del seguente tenore:

«Il Consiglio dell'Intesa balcanica ha tenuto una seduta straordinaria a Belgrado per manifestare i suoi sentimenti di esecrazione contro il delitto odioso che pone in lutto la nobile Nazione jugoslava.

Comunicando questa decisione a Vostra Maestà e a Vostra Altezza voglio aggiungere l'espressione del nostro dolore per la morte crudele di colui che è stato uno dei grandi animatori della nostra opera.

L'Intesa balcanica, sorta da una lunga evoluzione degli spiriti e della volontà costante dei nostri popoli, era certamente divenuta da lungo tempo una necessità ineluttabile; alla sua realizzazione ha contribuito in larga misura l'intervento personale di Re Alessandro di Jugoslavia. E' per questa ragione che la crudele dipartita del grande Re costituisce per i nostri Paesi una perdita particolarmente dolorosa e ci pone dinanzi a gravi responsabilità. Noi continueremo l'opera intrapresa con nuova energia. In una prossima riunione, che avrà luogo a Ankara, studieremo i mezzi per sviluppare i rapporti fra i nostri popoli, e per organizzare la loro collaborazione su tutti i campi della loro attività. L'opera incominciata sotto così felici auspici sarà perseguita fermamente come è stato fatto finora.

Tutti i nostri Paesi intendono continuarle e completarla con tutti i mezzi a loro disposizione. Questa volontà comune riuscirà, ne siamo convinti, a condurre felicemente in porto i nostri sforzi. Questo sarà il tributo che noi potremo rendere alla memoria di colui che durante molto tempo ha lavorato per la creazione di questo nuovo ordine di pace che noi vediamo regnare oggi nei Balcani».

Vivissimi e improntati a profonda simpatia sono i commenti alla partecipazione italiana al lutto della Jugoslavia.

Il conferimento a nome del Re di Jugoslavia del supremo ordine cavalleresco dei Barageorgevic al Duca di Spoleto, venuto a rappresentare il Re d'Italia ai funerali di Re Alessandro, la cordiale ospitalità regale al castello di Dedinje, il congedo avvenuto in forma solenne sono stati particolarmente sottolineati.

La banda di Pavelic e il regicidio di Marsiglia

Punti ancora oscuri

PARIGI, 20 pom.

Secondo il *Paris Soir*, al momento del loro interrogatorio individuale ad Annemasse, i due terroristi Benes e Novak, dopo alcune reticenze finirono per riconoscere di essere venuti a Parigi con l'intenzione di commettere sulla persona di Re Alessandro un attentato.

— Chi vi ha dato le istruzioni?

— Il delegato Kramer (Kwaternik).

— In nome di chi?

— Egli ha mostrato un ordine scritto del nostro grande capo Ante Pavelic.

Da parte sua Mainy, il fuggiasco di Fontainebleau, ha fatto dichiarazioni analoghe.

— E' stato Kremer il « delegato » che ha ordinato a me e a Kalemen di uccidere il Re. Egli possedeva un ordine scritto di pugno del dottor Pavelic.

Sembra inoltre sempre più probabile che il dott. Pavelic si sia recato in Francia poco prima dell'attentato. Il direttore di un albergo situato poco lungi dalla stazione di San Carlo e tutto il personale dello stabilimento hanno formalmente riconosciuto nelle fotografie di un sedicente Pavelescu il viaggiatore che dimorò all'albergo il 30 settembre.

Il direttore, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato:

« Ante Pavelic è arrivato il 30 settembre alle 10 del mattino, scendendo dal treno di Parigi. Era accompagnato da una donna. Venne loro destinata la camera numero 19 e sulla scheda presentatagli il capo dei terroristi scrisse il nome della signora Maria Pavelescu e il suo, Giorgio Pavelescu, di 46 anni, capo ufficio delle ferrovie rumene, nato a Calaran, di nazionalità rumena, abitante a Bucarest al numero 42 della via Careman. Egli presentò come documento di identità un passaporto intestato a quel nome e recante il numero 103.317.934 ».

Chi era questa donna misteriosa che dichiarò di essere una volta Maria Pavelescu e un'altra volta Maria Vadrancek? L'inchiesta non ha ancora potuto stabilire nulla al riguardo. Inutile dire che la donna è ricercata attivamente. E' estrema la discrezione di cui dànno prova i funzionari incaricati dell'inchiesta non appena si accenna ad essa.

Non è del resto la prima volta che si vede una donna rappresentare una parte importante nella preparazione o nella esecuzione di un complotto. Si crede che il suo compito fosse piuttosto morale. Possedeva essa sui camerati un ascendente tale che la sua presenza alla vigilia della tragedia dovesse ritenersi necessaria dai grandi capi dell'organizzazione per infondere coraggio a coloro che dovevano uccidere e affrontare la morte? Si può ammettere anche questo; ma vi è anche un'altra ipotesi che non si può scartare. In tutte le organizzazioni segrete si trova lo stesso genere di donne, che attirano l'attenzione per la loro bellezza e che rappresentano la parte di agente di informazione e di controllo.

Tanto ad Aix-en-Provence, come ad Avignone, quanto a Parigi, le persone che l'hanno vista intrattenersi con il Kramer sono rimaste colpite per la deferenza da questi dimostrata verso la donna, la funzione della quale era decisamente tutt'altra cosa che quella di portabagaglio.

Da Bruxelles si annunzia che è stato arrestato a Luigi certo Stephan Perc che era in possesso di un passaporto ungherese il cui ultimo visto è del 13 ottobre. Indosso gli hanno trovato un assegno di 20 mila franchi svizzeri su Zurigo. Questo individuo sarebbe uno degli affiliati della banda di Pavelic.

Georgieff soggiornò in Ungheria?

BUDAPEST, 20 pom.

L'Agenzia telegrafica ungherese pubblica: « Per stabilire se l'assassino di Marsiglia Wlada Georgieff abbia soggiornato in Ungheria, le autorità competenti, sulla base di dati personali pervenuti a loro conoscenza, hanno immediatamente aperto una inchiesta. Detta inchiesta perseguita con la massima circospezione non ha dato finora alcuna indicazione da cui si possa concludere che Wlada Georgieff abbia mai soggiornato in Ungheria.

La risposta di Doumergue

alle condoglianze del Governo italiano

PARIGI, 20

Il Presidente del Consiglio, Doumergue, ha così risposto al telegramma di condoglianze per la morte dell'ex Presidente della Repubblica Poincarè ricevuto da S. E. Mussolini:

« Molto sensibile alle condoglianze in occasione della morte del Presidente Poincarè voi mi avete voluto esprimere in nome del Governo reale e vostro prego V. E. di gradire l'espressione dei miei profondi ringraziamenti. — F.to *Gastor Doumergue*».

Esperti commerciali

delegati del blocco-oro a convegno in Bruxelles

BRUXELLES, 20 pom.

Presso la federazione internazionale delle associazioni di esperti si sono riuniti i delegati delle organizzazioni dei periti commerciali di Italia, Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo. La delegazione italiana che è composta del comm. Gambino, segretario nazionale del sindacato fascista periti commerciali e dai membri del direttorio nazionale ha preso attiva parte ai lavori del convegno indetto allo scopo di organizzare il futuro congresso internazionale degli esperti che avrà luogo a Bruxelles nel settembre 1935. Il prof. Gambino ha chiaramente illustrato il sistema sindacale italiano e la delegazione italiana ha portato vivo impulso all'importante convegno. Tutte le proposte italiane sono state accolte all'unanimità avendo il vivissimo consenso dei convenuti.

Ha avuto luogo la prima riunione dei delegati dei governi e dei paesi aderenti al blocco oro, sotto la presidenza del ministro degli esteri Jaspar presenti le delegazioni dei governi italiano, francese, belga, svizzero, polacco, olandese, lussemburghese. La riunione si è svolta in una atmosfera di grande cordialità.

La conferenza ha deferito al comitato degli esperti la formulazione di una risoluzione per lo sviluppo degli scambi reciproci fra i paesi aderenti al blocco. E' stata inoltre deliberata la costituzione di speciali sottocommissioni per le questioni relative al turismo; ai trasporti ed alla propaganda commerciale. Il sottosegretario di stato italiano on. Asquini ha avuto particolari colloqui col ministro del commercio francese Lamoureux e con il ministro dell'economia belga Van Cauwelaert circa i rapporti commerciali fra Italia, Francia e Belgio.

La Conferenza internazionale della Croce Rossa a Tokio

TOKIO, 20 pom.

Si è qui inaugurata la quindicesima Conferenza internazionale della Croce Rossa, cui partecipano i rappresentanti di 57 Paesi. Il R. Ambasciatore d'Italia, rappresentante della Croce Rossa Italiana, è stato nominato vice Presidente della Conferenza.

La Camera francese convocata per il 6 novembre

PARIGI, 20

Il Consiglio di gabinetto ha fissato al 6 novembre la data di convocazione della Camera.

La discussione al Consiglio di gabinetto, Laval ministro degli affari esteri ha fornito molte indicazioni sui problemi della politica estera ed ha espresso la sua intenzione di seguire le linee tracciate dal suo predecessore Barthou. Marchendeau ministro dello interno ha posto i colleghi al corrente sul progetto di riorganizzazione della sicurezza nazionale.

Riforme giapponesi

che non trovano buona accoglienza

TOKIO, 20

Ora che il gabinetto alla unanimità ha deciso di mettere in vigore il progetto originale per la riforma de l'organo amministrativo giapponese nella Manciuria si fa più viva l'osservazione da parte dei funzionari del Ministero degli affari di Oltremare e di quella della provincia di Kwatung al progetto di riforma. Notizie alla stampa da Oairen riferiscono che i funzionari del governo del Kwantung hanno deciso di presentare le dimissioni in massa in segno di protesta contro la nomina a comandante della gendarmeria del capo della polizia del Kwating, come disposto nel progetto. D'altra parte il vice ministro parlamentare degli affari di Oltremare Tamaka e il consigliere dello stesso ammiraglio Tashirogi che appartengono al partito Minseito hanno pure dato le loro dimissioni. Si prevede tuttavia che la situazione si farà presto più chiara, ma è probabile che la questione avrà un seguito importante nella sessione straordinaria della dieta che sarà convocata il mese di novembre.

La sorte del dollaro

legata alla sterlina

NEW YORK, 20

Eugenio Black ex governatore dell'Ufficio della Riserva Federale ha dichiarato essere impossibile stabilizzare il dollaro fino a che non sarà stabilizzata la lira sterlina.

Ricevimenti di S. E. Starace

ROMA, 20 pom.

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel palazzo Littorio il sen. Luigi Devoto che gli ha fatto omaggio di una copia del volume di Bernardino Ramazzino edito nel 700 «Le malattie dei lavoratori».

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	83	76	66	57	9
FIRENZE	69	3	58	78	15
MILANO	23	17	25	29	35
NAPOLI	2	17	12	74	85
PALERMO	88	23	24	42	12
ROMA	81	19	26	49	84
TORINO	89	73	34	25	24
VENEZIA	46	80	88	77	21

Grave preoccupazione delle signore

è quella di mantenere sempre fresca la pelle del viso, che, se avvizzita, invecchia maledettamente, perchè l'avvizzimento della pelle dà luogo alle temute rughe precoci. Se l'intestino non funziona regolarmente, se si ha **STITICHEZZA**, vi si accumulano tutte le scorie, e le tossine derivanti dalla trasformazione degli alimenti ingeriti. La prima a risentirsene è la pelle del viso che diventa secca ed avvizzita. Mantenete pervio il vostro intestino per mezzo dell'uso regolare della dolce pastiglia Euchessina e la vostra pelle sarà sempre fresca e rosea come quella di una fanciulla.

Aut. Pref. Torino n. 0686/2 dell'11-4-1928-VI

LA CASA IDEALE DEL RIPOSO

Alle persone d'età, ai bisognosi di amorevole assistenza ai convalescenti del Laicato maschile cattolico, la bellissima

VILLA S. CAMILLO

FORTE DEI MARMI (Lucca)

diretta dai Padri Ministri degli Infermi. Posizione incantevole: Mare, Pineta, Monti, Parco. Ogni più moderno conforto - automobile a disposizione per i passeggeri. Non si ammettono affetti di malattie e specifiche. **Chiedere prospetti alla Direzione.**

RADIO

Ing. G. Moschetti - Corte Nogara 2

VERONA

Costruzione apparecchi riceventi

IMPIANTI PER CINEMATOGRAFIA sonora e audizioni all'aperto.

ALTOPARLANTI GIGANTI con raggio di audizione di 10-12 chilometri.

CONSULENZA GRATUITA

jodio nascente **VIVIODO** contro l'influenza, la bronchite

jodio nascente **VIVIODO** contro i raffreddori, mal di gola

jodio nascente **VIVIODO** contro laringiti, catarri

jodio nascente **VIVIODO** contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Il tubetto di 30 compr. L. 5,70 in tutta Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie

R. D. Pref. Milano N. 41001